

Posteitaliane

All. Ra
nacc. 28756

**Assemblea Poste Italiane S.p.A. – Roma – 29 maggio 2018
Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti**

**Risposte alle domande pervenute prima
dell'Assemblea
ai sensi dell'articolo 127-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58**

**Il presente fascicolo contiene le risposte fornite da Poste Italiane alle
domande inviate ai sensi dell'art. 127-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio
1998, n. 58 dai seguenti Azionisti:**

- 1. Marco Bava**
- 2. Mauro Vidal**
- 3. Tommaso Marino**



www.marcobava.it
www.idee-economiche.it
www.omicidioedoardoagnelli.it
www.nuovomodellodisviluppo.it

TORINO 23.04.2018

ASSEMBLEA POSTE

Richiesta di :

A. estrazione dal libro soci (art.2422 cc) dei primi 100 azionisti in un files da inviare gratuitamente all'email ideeeconomiche@pec.it

Risposta

Ai sensi dell'art. 2422, Codice Civile, i soci hanno diritto di esaminare il libro dei soci e il libro delle adunanze e delle deliberazioni assembleari e di ottenerne estratti a proprie spese.

Essendo le azioni di Poste Italiane S.p.A. in regime di dematerializzazione accentrate presso Monte Titoli, per la legittimazione all'esercizio del suddetto diritto di ispezione occorre l'esibizione di apposita comunicazione ai sensi dell'art. 23 del "Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione" (adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008, così come successivamente modificato), comunicazione non allegata alla presente richiesta.

B. DOMANDE DEL SOCIO MARCO BAVA PER SAPERE

Art. 127-ter (D. Lgs n. 58/1998)

(Diritto di porre domande prima dell'assemblea)

1. I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea.

Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

2. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" in apposita sezione del sito Internet della società.

Articolo inserito dall'art. 3 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010. L'art. 7 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010 dispone che tale modifica si applica alle assemblee il cui avviso di convocazione sia pubblicato dopo il 31 ottobre 2010. Fino a tale data continuano ad applicarsi le disposizioni sostituite od abrogate dalle corrispondenti disposizioni del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010.

Certificazione Unicredito n:

- 1) L'Aduc ricostruisce le vicende di collocamento dei prodotti che risalgono al 2004, quando il gruppo Poste Italiane era guidato da un altro management. Ma i danni nelle tasche dei risparmiatori si vedono ora. Fondi immobiliari sottoscritti al posto dei vecchi e rassicuranti Buoni Fruttiferi. Nel 2004 accadeva questo negli sportelli di **Poste Italiane**, almeno secondo quanto sostiene nel suo sito web l'associazione dei consumatori Aduc. Come ha raccontato Bluerating nelle scorse settimane, sulla base delle segnalazioni giunte alla stessa **Aduc** il fondo **Vegagest Europa Immobiliare 1** collocato 14 anni fa dal gruppo Poste Italiane non ha rimborsato le sue quote come invece previsto dai documenti contabili pubblicati il 1° marzo. Si tratta dell'ennesimo episodio di risparmio tradito che avviene in Italia su cui il Gruppo Poste Italiane, contattato da Bluerating.com la scorsa settimana, si è riservato di fare gli opportuni accertamenti con l'intenzione di tutelare poi i clienti. Intanto, però, l'Aduc ha raccolto le storie di chi 14 anni fa era stato convinto a investire nel fondo Vegagest Europa Immobiliare 1 e in altri prodotti simili che hanno fatto danni ai risparmiatori. Ecco, di seguito, una testimonianza raccolta dall'Aduc, a cui segue uno stralcio di un editoriale di **Giuseppe D'Orta**, che all'interno dell'associazione si occupa di temi del risparmio e che sta seguendo la vicenda Vegagest. *Mia suocera è andata in posta per rinnovare dei buoni postali e il direttore dell'ufficio (non promotore finanziario) le ha fatto sottoscrivere tutti i suoi risparmi (55.000 euro) in un fondo immobiliare chiuso Vegagest Europa Immobiliare 1 con scadenza vincolata nel 2015 garantendo un rendimento fittizio del 7%! Ora capisco il fatto che le Poste Italiane spingano i loro dipendenti a promuovere strumenti*

finanziari, ma se non altro dovrebbero prima consegnare il prospetto informativo e dopo circa 24 ore fare sottoscrivere l'adesione, e/o quantomeno valutare le caratteristiche del sottoscrittore quali età' (70), posizione sociale (pensionata,) prospettive future (operata di tumore). "Il fondo", poi scaduto tre anni dopo la data originaria per via del periodo di grazia", scrive D'Orta nel suo editoriale sul sito dell'Aduc, "aveva un obiettivo di rendimento, non certo garantito come veniva spacciato dai dipendenti postali, del 7% annuo e perfino composto (vale a dire capitalizzando anno per anno gli interessi allo stesso tasso).

Ebbene, se davvero il fondo avesse reso il 7% annuo composto, una quota da 2.500 euro sarebbe arrivata a valere dopo dieci anni ben 4.917,88 euro (in realtà un po' meno, perché nel tempo ci sarebbero stati rimborsi di capitale). La realtà, è stata molto diversa col fondo che ha chiuso dopo tredici anni non solo senza aver reso alcunché ma con un rendimento negativo di circa il 27% senza tenere conto delle ritenute. Le Poste si apprestavano a metterci un pezzo, come hanno fatto lo scorso anno per il Fondo Invest Real Security. Un esborso che ora potrebbe aumentare di ben 46milioni 400mila euro. Una cifra non da poco, e a proposito ricordiamo che il Gruppo Poste Italiane è quotato in borsa e ha dei precisi obblighi informativi nei confronti dei propri azionisti e del mercato intero ?

Risposta

In data 19 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane ha deliberato un'iniziativa volontaria di tutela a favore dei clienti che hanno investito nel Fondo Europa Immobiliare 1 giunto a scadenza in data 31 dicembre 2017, così come riportato nel Comunicato Stampa dello stesso giorno disponibile sul sito istituzionale di Poste Italiane. In data 28 marzo 2018 tuttavia la SGR ha comunicato di aver provvisoriamente sospeso la delibera di approvazione del "rendiconto finale di liquidazione" del Fondo assunta il 1° marzo 2018 e, quindi, anche l'operazione di rimborso, che avrebbe dovuto essere perfezionata il 28 marzo 2018. Alla luce di quanto sopra, Poste Italiane sta ponendo in essere tutte le necessarie e opportune valutazioni in merito a quanto comunicato dalla SGR, con la finalità di tutelare sempre e con la modalità che sarà ritenuta più opportuna gli interessi dei propri clienti.

- 2) *E' sempre molto penoso andare alle poste a fare un pacco, mi mancava lo scoch possibile che non possa essere messo a disposizione dei clienti ?*

Risposta

Poste Italiane ha predisposto e reso disponibile una dettagliata guida al confezionamento degli invii che illustra le corrette modalità di imballaggio ed allestimento degli stessi, lasciando al cliente ampia scelta in merito alla chiusura dell'imballo. A tal riguardo, viene consigliato l'uso di un nastro personalizzato o anti-effrazione e non di quello neutro che è, in ogni caso, ammesso. Peraltro, proprio per facilitare al massimo le spedizioni, sono vendute al pubblico confezioni comprensive di tutto il materiale necessario per il corretto confezionamento degli invii.

3) *COME MAI CONTINUE A NON VOLER METTERE IL MITTENTE NELLE RACCOMANDATE ?*

Risposta

Il mittente di un qualsiasi invio postale, secondo la normativa vigente, ha diritto all'anonimato. Pertanto, solo laddove lo stesso ritenga di palesare la sua identità, Poste Italiane riporta sull'avviso di giacenza anche tale informazione.

4) *IL 19.02.18 ALLE ORE 1840 IN V.MASIGLI A TORINO non e' stato possibile spedire un pacco perche' la bilancia non funziona da 1 settimana inoltre fanno fare la coda 2 volte se la prima si chiede il modulo per la spedizione del pacco. Vi pare efficiente e funzionale ?*

Risposta

Poste Italiane cerca sempre di venire incontro alla clientela, tanto è che nell'ufficio indicato è presente l'Operatore di Accoglienza.

In caso di bilancia non funzionante e a garanzia del cliente, Poste è tenuta a far presente per spedizioni dirette all'estero e soggette a controlli doganali, che vale il peso autodichiarato.

La modulistica è disponibile in sala d'attesa negli appositi Porta Moduli. Qualora non fosse presente il modulo desiderato è possibile richiederlo ad uno degli operatori senza fare la fila.

5) *AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?*

Risposta

Poste Italiane ha avviato un'iniziativa di integrazione dei sistemi di gestione nel cui perimetro rientra anche la certificazione ISO 37001.

6) Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA ? ad esempio dei cc a costo 0.

Risposta

Poste Italiane attua numerose iniziative a sostegno dei bisogni sociali dei dipendenti e dei cittadini, ma – al momento - non sono previsti interventi specifici.

7) Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet ?

Risposta

No, al momento.

8) A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati ?

Risposta

Non ci sono fondi europei destinati alla formazione dei dipendenti.

L'unico ambito in cui Poste Italiane ha avuto accesso a fondi europei su tematiche formative è il seguente.

Da gennaio 2016 Poste Italiane partecipa al progetto europeo "INNOV'AGE in the Postal Sector" finanziato da Erasmus+ (Programma europeo per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport), in partnership con PostEurop e con un consorzio di operatori postali (La Poste, Hellenic Post, Cyprus Post, Bulgarian Post, Posta Romana) e poli di formazione (l'Università di Bordeaux, le società InoSalus e Kek Elta).

L'iniziativa, volta a favorire a livello europeo una migliore comprensione del tema del "diversity and age management" nel settore postale, è finalizzata in modo specifico all'individuazione e creazione di un programma formativo utile a supportare il middle management nella gestione delle diversità generazionali e nell'integrazione professionale tra junior e senior.

Il finanziamento a Poste Italiane consiste nell'importo complessivo di € 39.553,00, destinato a coprire le giornate di lavoro dedicate al progetto da parte di due risorse operanti nella Corporate University, l'organizzazione da parte di Poste Italiane di un meeting internazionale presso la propria sede e le spese per la partecipazione delle medesime risorse ai meeting internazionali che si svolgono nel corso dei tre anni di progetto.

9) Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni ?

Risposta

Poste è una delle più importanti realtà industriali in Italia e pertanto valuta nell'ordinario corso della propria operatività possibili operazioni di M&A, tenendo conto delle dinamiche di mercato in atto nei principali settori in cui opera. L'elemento chiave per la valutazione di tali operazioni è rappresentato dalla potenzialità di creazione di valore per gli stakeholders di Poste Italiane mediante la realizzazione di sinergie industriali e/o di strategie di diversificazione e completamento della gamma di offerta.

Poste Italiane è inoltre impegnata nella razionalizzazione del proprio assetto societario di Gruppo e, a tal fine, potranno essere valutate operazioni di riorganizzazione, che coinvolgano società del Gruppo.

Alla data odierna non ci sono nuove operazioni di M&A che siano attivamente perseguite.

10) *Il gruppo ha cc in paesi black-list ?*

Risposta

La risposta è negativa.

11) *Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB ? se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU ?*

Risposta

La risposta è negativa.

12) *Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto ?*

Risposta

Non sono allo stato previste modifiche statutarie volte alla introduzione del voto maggioritario.

13) *Avete call center all'estero ? se si dove, con quanti lavoratori, di chi e' la proprietà?*

Risposta

No, non abbiamo siti di Call Center all'estero e quindi nessuna risorsa impiegata.

14) *Siete iscritti a Confindustria ? se si quanto costa ? avete intenzione di uscirne ?*

Risposta

Poste Italiane è associata a Confindustria dal 2005. L'ultima Convenzione riguarda il triennio 2017-2019.

La rappresentanza ed assistenza negoziale da parte di Confindustria è stata estesa a tutto il Gruppo Poste Italiane senza necessità di ulteriori esborsi, come avveniva in passato, da parte delle Società del Gruppo Poste per l'adesione alle Associazioni Territoriali di Confindustria.

L'accordo convenzionale è in corso e non si sta valutando alcuna ipotesi di recesso dallo stesso.

15) *Come e' variato l'indebitamento e per cosa ?*

Risposta

L'indebitamento del Gruppo è commentato nell'ambito delle Passività finanziarie alla nota B8 – Passività finanziarie – Debiti verso istituzioni finanziarie della Relazione finanziaria annuale 2017. In particolare, rispetto al 31 dicembre 2016, i debiti verso istituzioni finanziarie si sono ridotti di 540 milioni di euro passando da 5.783 milioni di euro a 5.243 milioni di euro. La riduzione è ascrivibile principalmente al decremento dei debiti per operazioni di pronti contro termine di Poste Italiane SpA, patrimonio destinato BancoPosta, per 486 milioni di euro.

I Finanziamenti in capo a Poste Italiane SpA, che rappresentano l'indebitamento di natura strutturale della Capogruppo, commentati nell'ambito delle Passività finanziarie alla nota B7 – Passività finanziarie – Finanziamenti della Relazione Finanziaria annuale 2017, risultano invariati rispetto al livello registrato al 31.12.2016 (1,2 miliardi di euro) e sono così costituiti:

- Per 800 milioni di euro prestiti obbligazionari
- Per 400 milioni di euro finanziamenti BEI (200 milioni di euro rimborsati l'11 aprile 2018).

16) *A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità ?*

Risposta

I contributi pubblici, principalmente in c/esercizio e riferibili quasi interamente a Poste Italiane SpA riguardano:

- per 6,9 milioni di euro il recupero dei costi sostenuti per la formazione del personale nell'ambito di Fondimpresa e Fondirigenti;
- per 0,3 milioni di euro progetti finanziati dall'Unione Europea (UE);
- per 0,2 milioni di euro per progetti finanziati dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

17) *Da chi e' composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa ?*

Risposta

L'Organismo di Vigilanza di Poste Italiane, di natura collegiale, è individuato in due membri esterni alla Società, di cui uno con funzioni di Presidente, e in un membro interno.

L'OdV è attualmente composto dalla D.ssa Nadia Fontana, con funzioni di Presidente, e dal Dr. Paolo Casati, Responsabile della funzione Controllo Interno della Società. L'Avv. Giulia Bongiorno si è dimessa nel marzo 2018, essendo stata eletta al Senato della Repubblica nell'ambito delle elezioni politiche del 4 marzo 2018.

18) *Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o **altre**? Per cosa e per quanto ?*

Risposta

Poste Italiane effettua sponsorizzazioni ad alta visibilità da cui derivano *benefits* utilizzati come leva di *business* e in linea con gli obiettivi aziendali.

Con riferimento al Meeting di Rimini sono state rispettate tutte le condizioni di efficacia ed efficienza economica rispetto ai più qualificati *benchmark* disponibili sul mercato.

Poste Italiane non ha preso parte ad Expo 2015.

19) *POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?*

Risposta

Per quanto attiene i rapporti associativi, non risultano versamenti o crediti verso Partiti, Fondazioni politiche/partitiche, personalità politiche italiane ed estere.

20) *AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI ?*

Risposta

Le lavorazioni aziendali non prevedono la produzione di rifiuti tossici, tuttavia vi sono alcuni rifiuti classificati come "pericolosi", per i quali sono rispettate tutte le disposizioni di legge previste.

21) *QUAL'E' STATO l'investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI ?*

Risposta

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo Poste Italiane possedeva:

- investimenti in Titoli di Stato Iscritti ad un valore di 133.520 milioni di euro (si veda al riguardo quanto riportato alla Nota Analisi e Presidio dei Rischi - Rischio di credito della Relazione finanziaria annuale 2017);
- obbligazioni strutturate detenute dalla controllata Poste Vita SpA per un fair value di 546 milioni di euro (si veda al riguardo quanto riportato alla Nota A5 Attività finanziarie della Relazione finanziaria annuale 2017).

22) *Quanto e' costato lo scorso esercizio il servizio titoli ? e chi lo fa ?*

Risposta

La Società ha conferito a Spafid S.p.A. - all'esito di procedura competitiva di beauty contest tenutasi nel 2017 - l'incarico relativo alle attività di tenuta e gestione in outsourcing del libro soci, con un compenso su base annua di € 35.000.

23) *Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni ? delocalizzazioni ?*

Risposta

Poste Italiane presidia costantemente tutte le azioni finalizzate a garantire la redditività dei diversi Business nel medio lungo termine.

In particolare il mercato della posta tradizionale è in calo strutturale ed è ipotizzabile che continui ad evidenziare anche nei prossimi anni contrazioni di volumi e fatturato; Poste Italiane intende rispondere a questo trend con l'implementazione di opportune azioni di contenimento costi e di recupero di efficienza, incluso l'efficientamento degli organici, che consentano il continuo allineamento della base dei costi ai livelli attesi di ricavo per garantirne la sostenibilità economico finanziaria.

Tutte le azioni di efficientamento degli organici saranno realizzate senza l'utilizzo dello strumento dei licenziamenti collettivi, ma agendo esclusivamente

su strumenti pattizi a basso impatto sociale (esodi incentivati e riallocazioni verso aree in sviluppo).

Non sono previste delocalizzazioni.

24) *C'è un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo ? come viene contabilizzato ?*

Risposta

Nella gamma di prodotti attualmente collocati da BancoPosta non ci sono prodotti che prevedono un impegno di riacquisto dai clienti.

In ogni caso, in generale non esistono impegni di riacquisto di beni precedentemente venduti.

25) *Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società ? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA' ?*

Risposta

Non risulta nessuna evidenza.

26) *Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.*

Risposta

Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di indennità di fine mandato.

I dettagli sui pagamenti per la conclusione del rapporto dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, per il mandato in corso, sono illustrati al paragrafo 4.1.3 AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE (AD-DG) della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione.

Con riferimento all'AD-DG (mandato 2014-2016), Ing. Francesco Caio, i dettagli riguardo l'intervenuta cessazione del rapporto, sono illustrati al paragrafo 6.4 AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE (AD-DG) della Sezione II della Relazione sulla Remunerazione.

27) *Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico ?*

Risposta

Poste Italiane affida incarichi per le valutazioni immobiliari ad Advisor esterni selezionati a seguito di gara ad evidenza pubblica tra primarie società di

consulenza immobiliare; i contratti, mediamente di durata annuale, hanno per oggetto la valutazione di un numero definito di immobili, attraverso le principali metodologie estimative.

Per gli immobili di maggior pregio è previsto l'aggiornamento delle valutazioni con cadenza mediamente biennale.

28) *Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte Importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa ?*

Risposta

La Società ha attivato una polizza D&O, in linea con la delibera del C.d.A.. La polizza assicura, per i soggetti coperti, la responsabilità civile nello svolgimento delle loro attività professionali. I soggetti attualmente coperti sono, tra gli altri, i membri degli organi di gestione e/o controllo, gli Amministratori, il Direttore Generale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i Dirigenti e i dipendenti con funzioni manageriali o di supervisione. Ad oggi il rischio è detenuto da tre compagnie ed il costo complessivo è di circa 838 mila €/anno. La polizza viene acquistata attraverso procedura di gara secondo quanto dettato dal codice degli appalti pubblici ed il massimale previsto è pari a 100 mln €. Riguardo lo stato di rischio sulla polizza in essere ad oggi non vi sono sinistri liquidati.

29) *Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?*

Risposta

Non sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi relativamente ai prestiti obbligazionari.

30) *Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?*

Risposta

I premi complessivi di Poste ammontano a circa Euro 10,40mln. La struttura di Poste preposta è Corporate Affairs / Tutela Aziendale e non si avvale di alcun

broker. Le principali Compagnie sono Generali Italia Spa, AIG, UnipolSai, Cattolica, Allianz, Reale Mutua.

31) *VORREI SAPERE Quale é l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)*

Risposta

Le informazioni richieste sono fornite nella Relazione finanziaria annuale (Analisi e presidio dei rischi, paragrafo E1 Rischi finanziari) cui si rinvia per ogni dettaglio.

32) *VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.*

Risposta

Poste Italiane oltre all'acquisto di energia elettrica prodotta da fonti green (a garanzia d'origine) utilizza energia proveniente da fonti alternative attraverso 7 impianti fotovoltaici installati sulle coperture di alcuni edifici che, nel 2017, hanno prodotto 1,9 GWh pari a circa lo 0,41% del consumo annuo e che hanno consentito di risparmiare 735 t di CO2. Attualmente sta studiando nuove tipologie d'impianto, ma non ha previsto investimenti a breve.

33) *Vi e' stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni ?*

Risposta

La voce di costo per Pubblicità e propaganda, che include il costo per le attività di sponsorizzazioni, ammonta al 31 dicembre 2017 a circa 62 milioni di euro (65 milioni di euro al 31 dicembre 2016), come rappresentato nelle Note Illustrative al Bilancio 2017 di Poste Italiane.

34) *Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori ?*

Risposta

Poste Italiane rispetta le previsioni legali e contrattuali che disciplinano il rapporto di lavoro; con specifico riferimento al lavoro minorile, si segnala che nel Gruppo non sono presenti dipendenti.

35) *E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS ?*

Risposta

Per quanto concerne la certificazione SA 8000 sono in fase di definizione il perimetro e le tempistiche per l'allineamento dei requisiti di certificabilità. All'interno del Gruppo, la certificazione SA8000:2008 è posseduta da Postel.

36) *Finanziamo l'industria degli armamenti ?*

Risposta

La risposta è negativa.

37) *vorrei conoscere POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.*

Risposta

La posizione finanziaria netta del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2017 presenta un avanzo di 5.567 milioni di euro (avanzo di 6.225 milioni di euro al 31 dicembre 2016); al riguardo si veda quanto è stato pubblicato nella Relazione finanziaria annuale del 2017 nella Relazione sulla gestione – Andamento patrimoniale e finanziario.

38) *A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa ?*

Risposta

Si fa rinvio alle note della Relazione Finanziaria annuale 2017 (disponibile sul sito internet della Società e presso la sede legale). Non risultano comunque sanzioni nel 2017 da parte di CONSOB e Borsa Italiana.

39) *Vi sono state imposte non pagate ? se si a quanto ammontano? Gli interessi ? le sanzioni ?*

Risposta

La società ritiene di aver regolarmente effettuato i propri adempimenti ai fini fiscali. Le situazioni di contenzioso in essere sono riepilogate nella nota relativa ai procedimenti tributari della Relazione Finanziaria Annuale 2017.

40) vorrei conoscere: *VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.*

Risposta

Si fa rinvio alle note della Relazione Finanziaria annuale 2017 (disponibile sul sito internet della Società e presso la sede legale).

Le operazioni societarie intervenute nell'esercizio 2017 e nei primi mesi dell'esercizio 2018, sono descritte nelle note 3.1- Principali operazioni societarie e 10 - Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio dei Bilanci di Poste Italiane.

41) vorrei conoscere ad oggi *MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE*

Risposta

Il Gruppo non effettua attività di trading e in base ai nuovi principi contabili IFRS9 i titoli sono classificati nei portafogli Hold to Collect e Hold to Collect & Sale. Le plusvalenze/minusvalenze sono rilevate nel momento del loro effettivo realizzo.

L'ammontare del portafoglio, plusvalenze e minusvalenze realizzate dal Gruppo Poste Italiane sono dettagliatamente esposti nella Relazione finanziaria annuale 2017 alle Note C3.2 - Proventi derivanti da operatività finanziaria, C4.2 - Proventi derivanti da operatività assicurativa, C4.4 - Oneri derivanti da operatività assicurativa, C6 - Oneri derivanti da operatività finanziaria.

42) vorrei conoscere da inizio anno ad oggi *L'ANDAMENTO DEL FATTURATO* per settore.

Risposta

A partire dall'esercizio 2017 è cambiata la modalità di presentazione delle componenti positive e negative del business assicurativo vita e danni. A tal riguardo, il Conto economico accoglie una nuova voce: Ricavi per servizi assicurativi al netto della variazione riserve tecniche e oneri relativi a sinistri, che rappresenta sinteticamente la contribuzione del settore assicurativo al risultato del Gruppo. La voce rappresenta la somma dei premi assicurativi al netto della riassicurazione, dei proventi e oneri derivanti dalla gestione degli strumenti finanziari connessi all'operatività assicurativa, della variazione degli

impegni verso gli assicurati rilevata nelle riserve tecniche, e degli oneri relativi ai sinistri.

Nei primo trimestre 2018 il totale "ricavi netti della gestione ordinaria" nel Gruppo è pari a 2.884 milioni di euro, di cui:

- 898 €m (2.267 €m al lordo dei rapporti intersettoriali) settore Corrispondenza, pacchi e distribuzione;
- 143 (225 €m al lordo dei rapporti intersettoriali) €m settore Pagamenti, Mobile e Digitale;
- 1.519 (1.780 €m al lordo dei rapporti intersettoriali) €m settore dei Servizi Finanziari;
- 324 (324 €m al lordo dei rapporti intersettoriali) €m settore dei Servizi Assicurativi.

43) vorrei conoscere ad oggi *TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.*

Risposta

Per tale fattispecie, ad oggi, non sono state effettuate operazioni.

In data 27 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane SpA ha deliberato di sottoporre all'Assemblea ordinaria degli azionisti, convocata per il 29 maggio 2018, una proposta di autorizzazione all'acquisto e alla successiva disposizione di azioni proprie per un massimo di 65,3 milioni di azioni ordinarie della Società, rappresentative del 5% circa del capitale sociale, e un esborso complessivo fino a 500 milioni di euro.

La proposta prevede l'acquisto di azioni proprie consentito per diciotto mesi a decorrere dalla data della delibera assembleare di autorizzazione; non è invece previsto alcun limite temporale per la disposizione delle azioni proprie acquistate.

44) vorrei conoscere *PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA*

Risposta

La fattispecie non sussiste.

45) vorrei conoscere *NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.*

Risposta

A tale domanda, sarà possibile dare risposta in sede assembleare, dopo l'apertura dei lavori, una volta che saranno state espletate le attività di accredito dei soci e dei delegati. Come previsto dalla normativa applicabile, il dato completo sulle partecipazioni in sede assembleare sarà altresì allegato al verbale della riunione.

46) vorrei conoscere *in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota ?*

Risposta

Si rinvia alla risposta alla domanda n. 45.

47) vorrei conoscere *IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate , collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente", denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.*

Risposta

L'elenco delle testate giornalistiche accreditate sarà reso disponibile successivamente all'apertura dei lavori assembleari. La Società non intrattiene, direttamente o indirettamente, rapporti di consulenza con giornalisti, né concede "benefit".

48) vorrei conoscere *Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza ? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?*

Risposta

Nessuna spesa effettuata per la consulenza verso giornali o testate giornalistiche e web per studi e consulenze.

- 49) vorrei conoscere *IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI , E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO*

Risposta

Risultano iscritti al libro soci, in base alle rilevazioni effettuate il 25 maggio 2018, 174.802 soci, di cui 173.174 italiani e 1628 esteri.

6.194 soci hanno in possesso da 1 a 99 azioni, 126.704 soci da 100 a 999, 39.293 soci da 1.000 a 9.999 azioni, 2.294 soci da 10.000 a 99.999 azioni, 262 soci da 100.000 a 999.999 azioni e 55 soci oltre 1 milione di azioni.

- 50) vorrei conoscere *SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?*

Risposta

Non sussistono rapporti di consulenza tra società del Gruppo e i membri del Collegio Sindacale. I compensi e le spese sostenuti verso i Sindaci di Poste Italiane SpA sono indicati nella Relazione Finanziaria Annuale 2017 nella nota 5.5 Parti correlate.

Quanto ai rapporti con la società di revisione si rimanda a quanto riportato Nota Ulteriori informazioni – Corrispettivi società di revisione della Relazione finanziaria annuale 2017 in cui sono evidenziati i compensi riconosciuti per i servizi resi da PWC SpA o società appartenente alla sua rete distinti per servizi di revisione contabile (2.224 migliaia di euro), servizi di attestazione (646 migliaia di euro) e altri servizi (150 migliaia di euro).

Gli incarichi assegnati alla società di revisione e a società del network PwC avvengono nel rispetto della normativa vigente e delle procedure aziendali. Le spese sostenute sugli incarichi affidati alla PWC e rimborsate da Poste Italiane non superano il 5% del valore degli incarichi.

- 51) vorrei conoscere *se VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI **FONDAZIONI***

POLITICHE (come ad esempio Italiani nel mondo) , FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE ?

Risposta

Per quanto riguarda i rapporti associativi non risultano versamenti o crediti verso queste associazioni; né risultano versamenti o crediti verso Partiti, Fondazioni politiche/partitiche, personalità politiche italiane ed estere.

Con le Associazioni dei Consumatori, invece, sussistono progetti a contenuto informativo e divulgativo dedicati ai clienti. Poste Italiane, inoltre, aderisce a corsi di formazione sulle procedure di Conciliazione organizzati da soggetti terzi rispetto alle Associazioni. In generale, l'attenzione di Poste Italiane è da sempre focalizzata su iniziative di sensibilizzazione ed informativa dei cittadini su temi quali per es. antiusura, prevenzione, sovraindebitamento delle famiglie, attività di formazione e consulenza, con particolare attenzione verso le categorie considerate più deboli (anziani, famiglie con reddito basso, giovani).

52) vorrei conoscere se *VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI ? E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E' ?*

Risposta

Non vi sono tangenti pagate da fornitori note alla Società.

Non sono previste retrocessioni di sorta a vantaggio di chicchessia.

53) vorrei conoscere se *Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India ?*

Risposta

La risposta è negativa.

54) vorrei conoscere se *SI E' INCASSATO IN NERO ?*

Risposta

La risposta è negativa. Tutti gli incassi ricevuti da Poste sono regolarmente registrati in contabilità.

55) vorrei conoscere se *Si e' fatto insider trading ?*

Risposta

La risposta è negativa.

56) vorrei conoscere se *Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici ? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI ?*

Risposta

Il Codice Etico, approvato in CdA, definisce i criteri di condotta in materia di conflitto di interessi a cui devono attenersi amministratori, organi di controllo, management e tutti i dipendenti.

Le procedure aziendali prevedono specifiche disposizioni finalizzate a presidiare situazioni di conflitto di interessi.

In relazione alle comunicazioni pervenute da parte dei dirigenti, non risultano interessenze con società fornitrici.

Non constano interessenze (partecipazioni) di Amministratori della Società in società fornitrici.

57) *quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie ?*

Risposta

Non vi sono operazioni straordinarie remunerate con specifici premi riconosciuti agli amministratori nel corso dell'attuale mandato.

I sistemi di incentivazione a breve e medio-lungo termine sono illustrati nella Sezione I della Relazione sulla Remunerazione.

58) vorrei conoscere se *TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI ?*

Risposta

Nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo Poste Italiane ha effettuato erogazioni liberali nei confronti di Fondazioni, ONLUS e Centri di ricerca per un ammontare complessivo di circa 1.577 migliaia di euro. Tra queste:

- "Poste Insieme ONLUS";
- "Fondazione Global Cyber Security";
- altre fondazioni e associazioni.

59) vorrei conoscere se *CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual'è stato il loro compenso e come si chiamano ?*

Risposta

Non ve ne sono.

60) vorrei conoscere se *Vi sono cause in corso con varie antitrust ?*

Risposta

Per la risposta si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale 2017.

Al momento è in corso la fase di ottemperanza al provvedimento AGCM n.26900/2017 conclusivo del procedimento A493 sui prezzi di recapito degli invii multipli di corrispondenza ordinaria, avverso il quale pende ricorso al TAR e al Consiglio di Stato.

61) vorrei conoscere se *VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che*

Risposta

Si rimanda alla risposta alla domanda n. 25.

62) vorrei conoscere se *a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE -CIBC-)*

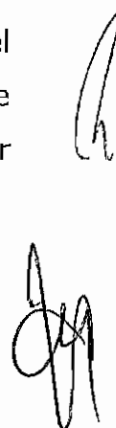
Risposta

Nel corso del 2017 il Gruppo Poste Italiane non ha emesso bond.

63) vorrei conoscere *DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore .*

Risposta

La classificazione dei costi nel conto economico del Gruppo Poste Italiane avviene per natura e pertanto non è disponibile il dettaglio del costo del venduto per settore. Si rimanda comunque a quanto esposto nella Relazione finanziaria annuale 2017 alla Relazione sulla gestione – Risultati economici per settori di attività in cui sono riportati i conti economici per settore di attività.



64) vorrei conoscere

A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:

- *ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI.*

Nell'ultimo anno, le spese di consulenza sostenute per le operazioni di M&A, riguardanti la cessione di Banca del Mezzogiorno a Invitalia e il rafforzamento della partnership con Anima, ammontano complessivamente a circa € 1,1 milioni.

- *RISANAMENTO AMBIENTALE*

Non sono stati sostenuti costi di rilievo a tale titolo.

- *Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?*

L'impegno per la salvaguardia dell'ambiente rappresenta per Poste Italiane una componente essenziale del suo percorso di crescita e per questo ha sviluppato le proprie attività di business mettendo in atto azioni e politiche di sostenibilità ambientale ispirate ai principi di risparmio, recupero e riciclo, innovazione e sicurezza. I pilastri su cui si basa la green strategy del Gruppo sono: sviluppo inclusivo, digitalizzazione di prodotti e servizi, tutela dell'ambiente (in merito all'attività posta in essere dal Gruppo Poste Italiane per la salvaguardia dell'ambiente, si veda anche quanto riportato nella pagina 86 della Relazione finanziaria annuale 2017 - Green Building).

65) vorrei conoscere

a. I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI ?

Risposta

Il valore dei Fringe Benefit è definito secondo un criterio di imponibilità fiscale, in conformità con le previsioni normative applicabili.

I dettagli su come vengono calcolati gli incentivi sono inclusi nella Sezione I della Relazione sulla Remunerazione 2018, in particolare al paragrafo 4. POLITICHE DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE 2018.

b. QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati, rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI ?

Risposta

Lo stipendio dei quadri e degli impiegati cresce di circa l'1% rispetto all'anno precedente a causa dei maggiori accantonamenti derivanti dalla definizione del contratto collettivo di lavoro. Lo stipendio dei dirigenti è sostanzialmente in linea con l'anno precedente (+0,3%). Ne consegue che il rapporto tra la crescita degli stipendi dei Managers (intesi come personale dirigente) e degli impiegati (compreso i quadri, poste italiane non ha operai) varia a favore di questi ultimi.

c. vorrei conoscere *RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.*

Risposta

Il costo medio dirigenti è pari a circa 6 volte rispetto al costo medio degli altri dipendenti.

La RAL dei Dirigenti è pari a circa 5 volte rispetto alla RAL degli altri dipendenti.

d. vorrei conoscere *NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti ? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE*

Risposta

Di seguito sono riportati i dati numerici relativi al personale del Gruppo Poste Italiane, alla chiusura dell'esercizio 2017 espressi in FTE (Full Time Equivalent):

	31 dicembre 2017
Dirigenti	699
Quadri	15.481
Impiegati	111.255
Totale Personale Stabile	127.435
Totale Personale Flessibile	9.120
Totale	136.555

Nel corso dell'esercizio 2017 risultano complessivamente pendenti, nei gradi di merito:

- 21 cause in cui le situazioni lamentate potrebbero configurarsi come riconducibili ad una condotta aziendale di mobbing, di cui 4 attivate nel 2017.

Delle suddette 21 cause, 13 sono pendenti in 1° grado e 8 in secondo grado. Delle 8 in secondo grado, in 7 casi l'appello è del lavoratore a fronte di un primo grado favorevole all'azienda.

- 45 cause di risarcimento danni da infortunio sul lavoro, di cui 11 attivate nel 2017. Delle suddette 45 cause, 37 sono pendenti in 1° grado, e 8 in secondo grado.

Delle 8 in secondo grado, in 5 casi l'appello è del lavoratore a fronte di un primo grado favorevole all'azienda.

Infine, non risultano nel 2017 cause per istigazione al suicidio.

e. Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media

Risposta

La Società non ha mai fatto ricorso al collocamento in mobilità ex legge 223/91. Nel corso del 2017 sono invece stati risolti consensualmente circa 4.700 rapporti di lavoro. L'età media degli interessati è pari a circa 60 anni.

66) *vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte ? da chi e per quale ammontare ?*

Risposta

Non risulta siano stati effettuati acquisti di opere d'arte negli ultimi 5 anni.

67) *vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.*

Risposta

I costi totali passano da 9.602 milioni di euro del 2016 a 9.506 milioni di euro nel 2017 segnando una riduzione dell'1%.

Le principali componenti di costo sono rappresentate da:

- costo del lavoro che segna una riduzione del 2,4%, passando da 6.241 milioni di euro del 2016 a 6.093 milioni di euro nel 2017, in larga parte

riconducibile alla diminuzione della sua componente ordinaria (-138 milioni di euro, corrispondenti a -2,4%).

- costi per beni e servizi che passano da 2.442 milioni di euro del 2016 a 2.370 milioni di euro nel 2017, evidenziando una riduzione dei costi esterni, a conferma delle iniziative di efficientamento avviate (gestione immobili e affitti, costi di telecomunicazione, costi di prestazioni per servizi informatici), nonché dei costi per servizio mensa (legati alla riduzione FTE).
- Altri costi e oneri che passano da 301 milioni di euro del 2016 a 465 milioni di euro nel 2017 soprattutto per effetto degli accantonamenti a fondi per rischi conseguenti, in particolare, l'iniziativa di volontaria tutela della clientela sottoscrittrice del Fondo Europa Immobiliare 1.

Come riportato nella risposta 65) lo stipendio dei quadri e degli impiegati cresce di circa l'1% rispetto all'anno precedente per effetto del rinnovo del CCNL, mentre lo stipendio dei dirigenti è sostanzialmente in linea con l'anno precedente (+0,3%).

68) vorrei conoscere. *VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO ?*

Risposta

Non esistono società controllate di fatto né in generale società controllate che non siano indicate nel bilancio consolidato.

69) vorrei conoscere. *CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.*

Risposta

Il fornitore del Gruppo Poste Italiane di gas metano per riscaldamento è la società ENI Gas e Luce S.p.a. selezionata mediante apposita gara ad evidenza pubblica.

Il prezzo medio del gas del 2017 è stato di 67,55 c€/Smc (centesimi di euro/metro cubo standard) comprensivo di accise ed al netto dell'iva; il prezzo medio della sola materia prima è stato pari a 19,75 c€/Smc (centesimi di euro/metro cubo standard).

70) vorrei conoscere a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr. Bragiotti, avv. Guido Rossi, Erede e Berger ?

Risposta

In relazione alla domanda si fa presente che non è possibile fornire una risposta certificata in assenza di informazioni di dettaglio relative alla corretta anagrafica dei soggetti e/o delle eventuali società ad essi collegate.

71) vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo ?

Risposta

Le spese di ricerca e sviluppo per i servizi e prodotti offerti alla clientela sono indistinguibili dai costi operativi sostenuti nel normale svolgimento del business e non integrano fattispecie suscettibili di capitalizzazione secondo i principi contabili di riferimento. Rilevano invece gli investimenti connessi all'attività di sviluppo dei software utilizzati per lo svolgimento dell'attività anche nell'ottica di migliorare i servizi alla clientela e favorirne l'accesso da parte della stessa. Al riguardo, si rimanda a quanto riportato nella Relazione finanziaria annuale 2017 relativamente agli investimenti industriali alle Note A1 – Immobili, Impianti e macchinari, A2 – Investimenti Immobiliari e A3 – Attività Immateriali.

72) VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa ?

Risposta

I costi per l'Assemblea ricomprendono, oltre l'assistenza tecnica assembleare prestata da Spafid S.p.A., l'affitto della sala assembleare, il noleggio di attrezzature e di allestimenti per la sala assembleare, il catering, il servizio di hostess, il servizio di traduzione e trascrizione nonché per altri servizi accessori. I costi totali sostenuti per l'assemblea degli azionisti 2018 sono pari a circa 300.000, € + iva. Sono costi inferiori di circa il 16% a quelli sostenuti lo scorso anno.

73) VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI

Risposta

I costi per la stampa delle carte valori (francobolli) sostenuti nell'esercizio 2017, riferibili alla Capogruppo, ammontano a 3,7 milioni di euro (dato non presente in Bilancio).

74) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

Risposta

Le lavorazioni aziendali non prevedono la produzione di rifiuti tossici, tuttavia vi sono alcuni rifiuti classificati come "pericolosi" per i quali sono rispettate tutte le disposizioni di legge previste. Il loro conferimento è effettuato da Imprese di Trasporto Autorizzate dal Ministero iscritte nel nostro albo fornitori e successivamente vengono smaltiti all'interno di Impianti di trattamento autorizzati. La movimentazione dei rifiuti è tracciata secondo le previsioni di legge tramite l'utilizzo del Registro di Carico e Scarico, del formulario nonché la compilazione del Sistema Informativo "Sistri", limitatamente ai rifiuti pericolosi.

75) QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione ?

Risposta

La Presidente del Consiglio di Amministrazione utilizza l'autovettura aziendale ad uso promiscuo, MERCEDES CLASSE C 200, già assegnata nel precedente ruolo nel Gruppo Poste Italiane.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale è assegnatario, quale auto aziendale ad uso promiscuo, di una VOLVO XC 90. Il costo annuo a carico dell'interessato è pari a € 3.270,82.

76) Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei. Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi ?

se le risposte sono " Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno " denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Risposta

Il Gruppo Poste Italiane non ha mezzi di trasporto aerei di proprietà. La società Mistral Air dispone di aeromobili condotti in leasing utilizzati, nell'ambito della propria attività, come mezzi di trasporto postale e come mezzi di trasporto di persone (voli charter).

77) A quanto ammontano i crediti in sofferenza ?

Risposta

Al fine di tenere conto di eventuali posizioni creditorie la cui recuperabilità presenta profili di rischio, il Gruppo ha stanziato al 31 dicembre 2017 i seguenti fondi svalutazione crediti:

- Fondo svalutazione crediti verso clienti per 583 milioni di euro (si veda al riguardo Nota A7 – Crediti commerciali della Relazione finanziaria annuale 2017);
- Fondo svalutazione crediti verso Controllante per 31 milioni di euro (si veda al riguardo Nota A7 – Crediti commerciali della Relazione finanziaria annuale 2017);
- Fondo svalutazione crediti verso altri per 72 milioni di euro (si veda al riguardo Nota A8 – Altri Crediti e attività della Relazione finanziaria annuale 2017).

78) CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO ?

Risposta

In ottemperanza alle disposizioni legali e contrattuali, Poste Italiane trattiene mensilmente nei confronti di ciascun lavoratore iscritto al sindacato una quota pari allo 0,80% della retribuzione (al netto dei contributi obbligatori), provvedendo al relativo versamento a favore dell'organizzazione sindacale cui il dipendente risulta iscritto.

79) C'è e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti % ?

Risposta

Le società del Gruppo Poste Italiane non hanno effettuato cessioni di crediti.

80) C'è il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta è: "Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncia al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Risposta

L'incarico di rappresentante designato ex art. 135-undecies TUF è stato conferito a Spafid S.p.A.; il costo riferibile a tale attività ammonta a 2.500 Euro.

81) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici ?

Risposta

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo Poste Italiane possedeva investimenti in Titoli di Stato iscritti ad un valore di 133.520 milioni di euro (si veda al riguardo quanto riportato alla Nota Analisi e Presidio dei Rischi – Rischio di credito della Relazione finanziaria annuale 2017).

82) Quanto e' l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?

Risposta

Al 31 dicembre 2017 i debiti verso INPS di 386 milioni di euro riguardavano i contributi previdenziali dovuti all'Istituto per le competenze del personale liquidate e per quelle maturate a tale data. La voce accoglie inoltre le quote relative al TFR ancora da versare.

L'ammontare dei debiti per imposte correnti alla stessa data è di 23 milioni di euro per il Gruppo Poste Italiane.

I debiti sopra indicati non tengono conto dei debiti per sostituto d'imposta e di altri debiti tributari.

Si veda al riguardo anche quanto riportato nella Relazione finanziaria annuale 2017 alle Note B10 – Altre passività - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale e C12 – Imposte sul reddito.

83) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote ?

Risposta

Poste Italiane ha aderito al consolidato fiscale nazionale. Al riguardo, le perdite trasferite al consolidato fiscale e compensate con gli imponibili positivi per il periodo 2017 ammontano a circa 57 milioni di euro, per un corrispondente risparmio di IRES di circa 14 milioni di euro (aliquota al 24%).

84) Quanto e' il margine di contribuzione dello scorso esercizio ?

Risposta

La classificazione dei costi nel conto economico del Gruppo Poste Italiane avviene per natura e pertanto non è disponibile il dettaglio del margine di contribuzione. Si rimanda comunque a quanto esposto nella Relazione finanziaria annuale 2017 alla Relazione sulla gestione – Risultati economici per settori di attività.



Al fine di non violare il principio di parità d'informazione ai soci gradirei che queste domande e le loro risposte fossero sia consegnate a tutti i soci in assemblea sia che fossero allegate al verbale che gradirei ricevere gentilmente, possibilmente in formato informatico word appena disponibile !

Risposta

La Società mette a disposizione di ciascun azionista in assemblea la risposta in formato cartaceo alle domande preassembleari ai sensi della normativa vigente.

Il Documento è altresì consegnato al notaio verbalizzante e sarà allegato al verbale assembleare.

Il verbale sarà reso disponibile al pubblico secondo le forme previste dalla normativa vigente

ideeeconomiche@pec.it

Marco BAVA cell 3893399999

MARCO BAVA NATO A TORINO 07.09.57

CF. BVAMCG57P07L219T



www.marcobava.it
www.idee-economiche.it
www.omicidioedoardoagnelli.it
www.nuovomodellodisviluppo.it



Domande preassembleari presentate dal Socio Mauro VIDAL

Domande per assemblea dei soci di Poste Italiane del prossimo 29.05.2018

poste dal socio Mauro Vidal nato a Cupramontana (AN) il 15.01.1961 CF: VDLMRA61A15D211Z, indirizzo email vidal150161@gmail.com PEC vidalmau@pec.it tel.3484608143

Poste Italiane è tra i più importanti player domestici nei servizi finanziari/assicurativi, gestisce una massa di circa 500 miliardi di € e serve circa 33 milioni di clienti, in particolare è leader nella raccolta del risparmio e negli impieghi in prodotti assicurativi ramo vita, questi risultati sono stati ottenuti grazie alla sua storia, un'azienda fondata più di 150 anni fa che ha avuto un ruolo sociale e ha contribuito al processo di coesione territoriale fin dall'unità d'Italia, un'azienda che negli anni si è plasmata con una reputazione basata sulla fiducia, sulla trasparenza e sulla legalità, tutti valori che sono stati sempre riconosciuti dalle famiglie e dalle imprese Italiane.

Al fine di consolidare e sviluppare la sua posizione di leader sul mercato, Poste Italiane dovrebbe continuare ad operare nel rispetto dei valori che sono alla base del suo Codice Etico e che le hanno consentito negli anni di essere percepita dai clienti come un'Azienda seria, rispettosa delle persone e di cui ci si può fidare.

Invece, in questi ultimi anni le condotte dei vertici aziendali di Poste Italiane vanno nella direzione opposta, violando i principi base del proprio Codice Etico, ciò ha causato un danno enorme alla reputazione di Poste Italiane, esponendo l'Azienda al rischio di vedere diminuire il livello di fiducia dei propri clienti e la conseguente perdita di quote di mercato.

Cosa ha fatto e cosa sta facendo l'Azienda per contrastare le gravi condotte di cui si sono resi responsabili i vertici aziendali?

Quali provvedimenti sono stati presi nei confronti di quest'ultimi?

Nello specifico:

1) In riferimento alla delibera CONSOB n. 19283 del 30.07.2015 con la quale, a seguito degli esiti delle verifiche ispettive, CONSOB ha accertato la violazione dell'art. 21 del D.Lgs. 58/1998 riguardante la violazione delle norme che regolamentano i conflitti di interessi e la correttezza delle condotte, nonché la violazione delle norme che regolano la materia della valutazione di adeguatezza degli investimenti e ha

condannato alcuni dipendenti di Poste Italiane che ricoprono posizioni di vertice in Direzione Generale, al pagamento di una sanzione di 60.000 €. La notizia è stata riportata dalla stampa con ampi articoli che hanno avuto enormi riverberi negativi sulla reputazione della Società.

Non risulta che Poste Italiane abbia avviato nessun provvedimento contro i vertici aziendali che sono stati individuati da CONSOB come responsabili degli illeciti, non risulta che qualcuno sia stato sospeso dal proprio incarico. Risulta invece che tutti abbiano continuato a ricoprire i propri ruoli apicali e addirittura qualcuno è stato promosso in una società del gruppo di Poste Italiane.

Poste Italiane conferma che non sono state avviate nei confronti dei responsabili nessuna contestazione disciplinare e che non è stata avviata nessuna azione di responsabilità? In caso di risposta negativa, ciò significa che Poste Italiane condivide e considera leciti i gravissimi comportamenti rilevati dall'istruttoria della CONSOB a carico delle persone che ricoprono posizione di vertice nell'organigramma aziendale?

Poste Italiane è consapevole che le gravi condotte dei propri vertici aziendali possono determinare un danno alla reputazione della società, con il conseguente rischio di gravi perdite di quote di mercato?

Risposta

Come noto, l'Autorità attivò nel 2015 un procedimento amministrativo di carattere sanzionatorio per condotte e fatti riconducibili a precedenti gestioni aziendali nei confronti di dipendenti della Società in ragione dei ruoli allora ricoperti. All'esito del procedimento furono applicate dalla medesima Autorità nei confronti di taluni dipendenti sanzioni amministrative pecuniarie per violazione dell'art. 21 del TUF per un importo complessivo di 60.000 euro.

Non sono stati attivati né audit né procedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti interessati. Questi ultimi hanno provveduto direttamente, come responsabili personali, a pagare la multa loro comminata dall'Autorità competente.

2) Per quanto riguarda il provvedimento del AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) n. A493 del 13.12.2017 a seguito delle risultanze istruttorie e della copiosa documentazione, ha rilevato che Poste Italiane con piena consapevolezza ha violato l'art. 102 TFUE, in particolare Poste Italiane ha abusato della propria posizione dominante nel mercato degli invii multipli di corrispondenza ordinaria, ponendo in essere condotte riconducibili ad un'unica strategia escludente

nei confronti dei concorrenti, condannando la società al pagamento di una sanzione di circa 23 milioni di €.

Anche questa notizia è stata riportata dalla stampa con ampi articoli che hanno avuto enormi riverberi negativi sulla reputazione di Poste Italiane.

Dall'istruttoria di AGCM sono emerse gravissime responsabilità dei vertici aziendali e nonostante ciò, non risulta che Poste Italiane abbia contestato nulla a quest'ultimi, anzi, risulta che abbiano continuato a ricoprire incarichi apicali in Poste Italiane.

Poste Italiane conferma che non sono state avviate nei confronti dei responsabili nessuna contestazione disciplinare e che non è stata avviata nessuna azione di responsabilità?

In caso di risposta negativa, ciò significa che Poste Italiane condivide e considera leciti i gravissimi comportamenti rilevati dall'istruttoria della AGCM a carico delle persone che ricoprono posizione di vertice nell'organigramma aziendale?

Poste Italiane è consapevole che le gravi condotte dei propri vertici aziendali possono determinare un danno alla reputazione della società, con il conseguente rischio di gravi perdite di quote di mercato?

Risposta

Il procedimento è stato avviato al fine di accertare se le condotte poste in essere nei confronti dei concorrenti (tra cui Nexive S.p.A.), nei mercati del recapito degli invii multipli di corrispondenza ordinaria, integrino un abuso di posizione dominante ai sensi dell'art. 102 del TFUE.

In particolare, l'AGCM intendeva verificare il rifiuto da parte di Poste Italiane di offrire ai concorrenti, nelle aree geografiche nelle quali questi non erano presenti con le proprie reti distributive, il servizio Posta Time, che in quelle stesse aree Poste Italiane offriva ai clienti finali, rendendo disponibile ai concorrenti il solo servizio di Posta Massiva avente prezzi superiori a Posta Time.

Occorre precisare che già nel corso del procedimento, riservandosi di impugnare eventuali provvedimenti e senza con ciò prestare acquiescenza, l'attuale vertice aziendale ha adottato misure e comportamenti virtuosi al fine di rafforzare le misure di *compliance* già in uso in Azienda (in termini di replicabilità e nuovi obblighi nei confronti del mercato) che sono stati valorizzati dall'AGCM nella quantificazione della sanzione che è stata limitata a meno del 2% del fatturato.

Avverso il provvedimento adottato dall'AGCM Poste, ha presentato ricorso al Tar chiedendone l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia. Il Tar ha inizialmente sospeso l'efficacia con ordinanza presidenziale per poi fissare, in camera di consiglio,

l'udienza di merito al 5 dicembre 2018 e accogliendo le motivazioni formulate da Poste nel suo ricorso in ordine alla indeterminatezza del provvedimento adottato dall'AGCM ha disposto che quando sarà aperta la fase di ottemperanza essa dovrà avvenire in contraddittorio fra le parti. Ciò nonostante Poste ha comunque presentato ricorso cautelare al Consiglio di Stato chiedendo la sospensiva. La camera di consiglio per la sospensiva è stata fissata dal Consiglio di Stato per il prossimo 21 giugno.

Si precisa infine come il provvedimento AGCM risulti in netto contrasto la regolamentazione di settore e, in particolare, con la Delibera AGCom n. 384/17/CONS, le cui risultanze delineano un mercato postale fortemente competitivo, con circa 2.900 operatori postali in grado di garantire la quasi completa duplicabilità della rete di Poste sul territorio nazionale.

In conclusione, non sono stati attivati audit, né procedimenti disciplinari sulla vicenda in questione.

2.1) Inoltre, visto e considerato che il provvedimento dell'AGCM di cui al punto precedente è una conseguenza di una denuncia all'AGCM da parte della società Nexive SpA, risulta che Poste Italiane abbia recentemente assunto in posizioni apicali della divisione servizi postali e della direzione commerciale business due dirigenti che lavoravano proprio per la società Nexive SpA, inoltre risulta che contemporaneamente un dirigente apicale di Poste Italiane della divisione servizi postali sia stato assunto dalla società Nexive SpA, come in una sorta di avvicendamento nelle posizioni apicali tra le due società.

Si richiede quali siano le motivazioni che stanno alla base di tale decisione che fanno presupporre dell'esistenza di accordi tra le due società, come se fossero delle società appartenenti al medesimo gruppo o comunque società legate da accordi di collaborazione?

Poste Italiane è consapevole che le gravi condotte dei propri vertici aziendali possono determinare un danno alla reputazione della società, con il conseguente rischio di gravi perdite di quote di mercato?

Risposta

Preliminarmente si fa presente che:

- non sussistono ad oggi "intese", "accordi" o "collaborazioni" di vario genere, tra il Gruppo Poste Italiane e Nexive S.p.A. riguardanti la cessione di personale o eventuali programmi di "scambio" di dipendenti tra una società e l'altra;

- il processo di reclutamento e selezione del personale è effettuato in linea con le previsioni di legge e normative tempo per tempo vigenti, i valori del Codice Etico adottato da Poste Italiane ed è disciplinato da una specifica procedura redatta sulla base delle previsioni del modello ex d.lgs.231/01;
- l'assunzione di dipendenti nel Gruppo Poste Italiane, con pregressa attività lavorativa, è effettuata solo se i medesimi abbiano cessato il proprio rapporto di lavoro con la società di provenienza e siano liberi da eventuali limitazioni individuali, anche concernenti l'ambito di svolgimento della propria operatività (i.e. patti di non concorrenza, etc.);
- il processo di reclutamento e selezione del personale è periodicamente sottoposto a specifiche verifiche da parte della funzione "Controllo Interno", da cui ad oggi non sono emerse "gravi condotte" tali da "arrecare un danno alla reputazione della società".

Con riferimento alle assunzioni dei due dipendenti citati con una pregressa esperienza nel Gruppo Nexive, si fa presente che il processo di reclutamento e selezione, è intervenuto in tempi successivi alla comunicazione da parte degli interessati dell'intenzione di cessare il proprio rapporto di lavoro, e la relativa assunzione è stata effettuata successivamente alla efficacia delle cessazioni. Tali assunzioni sono state effettuate solo a seguito dell'espletamento di tutto l'iter previsto dalla procedura di reclutamento e selezione di personale in essere, articolato per diverse fasi e organizzato con la partecipazione di diversi interlocutori aziendali (a titolo esemplificativo e non esaustivo, colloquio conoscitivo e motivazionale con Risorse Umane, colloquio tecnico con il Responsabile della linea di attività di riferimento, colloquio finale con il Responsabile della Funzione, verifiche documentali pre-assunzionali, etc.).

Inoltre, per completezza di informazioni sul processo di reclutamento e selezione adottato da Poste Italiane, si fa presente che una eventuale ricerca sul mercato esterno viene attivata solo a seguito della verifica della indisponibilità di professionalità all'interno del Gruppo, e tenendo ben conto delle specifiche competenze tecnico professionali da ricercare. Nei due casi specifici, le competenze professionali ricercate erano attinenti i processi, anche commerciali, attinenti i servizi relativi ai prodotti "posta" e "pacchi", acquisibili in contesti circoscritti.

In relazione all'ex dipendente di Poste Italiane, invece, si fa presente che il medesimo è stato assunto dal Gruppo Nexive solo a seguito di regolari dimissioni presentate dallo stesso, in linea con le procedure e le norme tempo per tempo vigenti in materia.

3) Relativamente allo scandalo dei monitoraggi sulle "lettere test" utilizzate dalle società esterne incaricate da AGCOM e IPC (International Post Corporation) di effettuare la misurazione e la certificazione dei livelli di qualità dei servizi postali erogati da Poste Italiane, scandalo scoppiato a seguito di notizie diffuse sulla stampa a partire da gennaio 2014, risulta che Poste Italiane fin dall'inizio e ancora oggi continua a sostenere la propria tesi, ossia che la direzione centrale era all'oscuro di tutto e che le attività di monitoraggio sulle lettere test, finalizzate ad alterare il livello della qualità postale in modo che risultasse in linea con gli standard richiesti dagli enti regolatori, erano iniziative personali di qualche dipendente che lavorava c/o le strutture operative territoriali; dipendenti che poi sono stati licenziati in quanto Poste Italiane ha attribuito a quest'ultimi tutte le responsabilità.

Invece, dalla documentazione depositata agli atti dei processi avviati dai dipendenti licenziati, risulta che l'audit interno espletato dalla funzione Controllo Interno non ha interessato gli uffici e il personale delle strutture centrali dei servizi postali, nessun computer in dotazione dei dipendenti che lavoravano c/o gli uffici centrali della divisione servizi postali è stato ispezionato.

Inoltre, dalla documentazione allegata ai ricorsi contro i licenziamenti e dalle prime sentenze dei Tribunali sta emergendo un'altra versione dei fatti, ossia che fin dal 2006 la direzione centrale servizi postali governava e impartiva direttive alle strutture territoriali in merito ai monitoraggi sulle lettere test.

Nonostante Poste Italiane fosse perfettamente consapevole delle attività di monitoraggio sulle lettere test, visto che le ha governate per anni, si richiede perché non ha voluto individuare e sanzionare i veri responsabili, ossia i vertici aziendali? ma invece ha deciso, tramite un audit interno strumentale, di attribuire ogni responsabilità ad alcuni dipendenti che lavoravano c/o le strutture operative territoriali?

Le modalità con le quali Poste Italiane ha gestito la vicenda e la strumentalità dell'audit interno, fanno presupporre che Poste Italiane abbia voluto evitare che emergesse la verità, probabilmente al fine di evitare conseguenze disastrose sulla sua reputazione, ma ciò ha comportato che i veri responsabili della vicenda risultano impuniti e continuano a ricoprire posizioni di vertice in direzione generale e nelle società del gruppo.

Alla luce di quanto sta emergendo nelle aule di tribunale, cosa intende fare Poste Italiane nei confronti dei vertici aziendali che hanno gestito la "regia centrale" delle attività di monitoraggio sulle lettere test per 12 anni dal gennaio 2003 a giugno 2015 e che stanno ancora ricoprendo ruoli apicali in Poste Italiane?

Poste Italiane è consapevole che le gravi condotte dei propri vertici aziendali possono determinare un danno alla reputazione della società, con il conseguente rischio di gravi perdite di quote di mercato?

3.1) Inoltre, sempre in relazione allo scandalo sui monitoraggi delle lettere test, risulta che occasione dell'assemblea dei soci tenutasi il 24.05.2016, l'azionista Tommaso Marino ha posto delle domande riguardanti proprio tale vicenda, richiedendo se vi era stato il coinvolgimento dei vertici aziendali, in quell'occasione Poste Italiane ha risposto che dall'attività di verifica interna, non sono emersi coinvolgimenti di soggetti con funzioni di indirizzo e coordinamento centrali.

Invece, nelle aule dei Tribunali dall'ampia documentazione depositata agli atti dei ricorsi contro Poste Italiane intentati dai dipendenti licenziati, emerge un'altra verità, ossia che almeno fin dal 2006 i vertici aziendali della divisione servizi postali ha gestito la regia centrale delle attività di i monitoraggi sulle lettere test.

Per quanto sopra si ritiene che in occasione dell'assemblea dei soci tenutasi il 24.05.2016, Poste Italiane abbia fornito ai propri soci dichiarazioni non veritiere, nascondendo le responsabilità dei propri vertici aziendali e di conseguenza nascondendo potenziali rischi per la società.

Alla luce di quanto sopra Poste Italiane ha intenzione di rettificare la propria posizione nei confronti dei vertici aziendali che per anni hanno gestito la regia centrale delle attività di monitoraggio sulle lettere test? avviando specifiche indagini e azioni di responsabilità?

Poste Italiane è consapevole che le gravi condotte dei propri vertici aziendali possono determinare un danno alla reputazione della società, con il conseguente rischio di gravi perdite di quote di mercato?

Risposta domande 3 e 3.1

Quanto sinora emerso nelle aule di Tribunale e a seguito delle denunce presentate da ex dipendenti non ha modificato il quadro informativo sostanziale disponibile all'azienda a seguito delle verifiche e all'atto dei procedimenti sanzionatori nei confronti dei dipendenti rispetto ai quali è stato possibile riscontrare responsabilità.

Infatti, il diretto coinvolgimento nella vicenda dei vertici aziendali, e comunque dei primi livelli della Divisione PCL, è circostanza che è stata affermata a più riprese in vari giudizi, ma allo stato è risultata una mera asserzione difensiva.

Ad oggi, nell'unico giudizio in cui è stata svolta una istruttoria sul punto - si fa riferimento alla causa pendente presso il Tribunale di Udine, intentata dal sig. Dordei -

tale pretesa circostanza è stata smentita dai due testimoni ascoltati che, vale sottolinearlo, erano stati citati da controparte.

Le uniche evidenze emerse hanno invece confermato il diretto coinvolgimento di una risorsa al vertice di una area territoriale, peraltro interessata dalla manovra disciplinare e licenziata per giusta causa.

Allo stato, quindi, non sono emersi elementi probanti il coinvolgimento di soggetti con funzioni d'indirizzo e coordinamento centrali, e l'azienda ha comunque fornito tutta la documentazione raccolta dalla funzione Controllo Interno, ivi compresa quella riguardante le analisi relative al personale delle strutture centrali, alla magistratura, continuando a fornire il supporto richiesto dagli inquirenti.

Tuttavia l'azienda continua a monitorare con la massima attenzione la tematica al fine di salvaguardare la propria tutela per eventuali danni che dovessero emergere, anche di natura reputazionale.

3.2) Sempre in relazione allo scandalo dei monitoraggi sulle lettere test, nel giugno 2015 è stato presentato un esposto presso la Procura di Roma e alla Corte dei Conti di Roma contro Poste Italiane da parte di un ex dipendente, contenente accuse pesantissime che evidenziano un sistema collaudato per l'alterazione dei dati della qualità del servizio postale universale. Secondo l'ex dipendente, Poste Italiane agiva al fine di garantirsi fraudolentemente i finanziamenti pubblici per l'espletamento del servizio postale universale, formulando accuse che vanno dall'associazione per delinquere, alla violazione, sottrazione e soppressione di corrispondenza, fino alla truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche. Risulta che tale procedimento sia ancora in corso e risulta che la contro mozza di Poste Italiane ossia l'esposto presentato contro ignoti dove la società Poste Italiane si è dichiarata parte lesa, sia stato archiviato dalla Procura di Roma.

In tale contesto, nel caso fossero confermate dai PM precise responsabilità da parte dei vertici aziendali di Poste Italiane relativamente all'alterazione della qualità dei servizi postali al fine di evitare le pesanti penali previste dal contratto di programma e al fine di garantirsi, in modo fraudolento, i finanziamenti pubblici che nel periodo dal 2003 al 2015 ammontano a circa 2 miliardi di €, è intenzione di Poste Italiane di avviare azioni di responsabilità contro i vertici aziendali che si sono resi responsabili del coordinamento delle attività di monitoraggio sulle lettere test?

Poste Italiane è consapevole che le gravi condotte dei propri vertici aziendali possono determinare un danno alla reputazione della società, con il conseguente rischio di gravi perdite di quote di mercato?

Risposta

Allo stato non sono emerse responsabilità ulteriori rispetto a quelle menzionate nel punto precedente; qualora emergessero, l'azienda non esiterebbe a intervenire nel rispetto puntuale della legalità".

3.3) In relazione all'audizione informale dell'AD di Poste Italiane Matteo del Fante avvenuta in Parlamento il 14.11.2017, risulta che alle specifiche domande poste all'AD di Poste Italiane dall'On. Arianna Spessotto sullo scandalo dei monitoraggi sulle lettere test e le domande sulle contestazioni presentate dalle Poste Tedesche a IPC (International Posta Corporation) sui livelli di qualità del servizio postale internazionale misurati dalle società esterne, l'AD Del Fante ha risposto confermando che esisteva con le Poste Tedesche un contenzioso che si trascinava da anni, relativo al disconoscimento dei livelli di qualità della corrispondenza spedita dalla Germania a destinatari Italiani e ha confermato che Poste Italiane per chiudere definitivamente tale contenzioso, ha riconosciuto alle poste tedesche un "indennizzo".

Si richiede quale sia il valore di tale "indennizzo" e come è stato calcolato.

Inoltre, si richiede quale era il delta tra il livello della qualità rilevato dalle società terze e quello rilevato dai controlli interni paralleli messi in piedi da Deutsche Poste.

Infine, si richiede se anche le Poste Francesi hanno presentato un contenzioso a IPC contro Poste Italiane analogamente a Deutsche Poste, e come tale contenzioso è stato risolto, sempre che sia stato risolto.

Risposta

L'Azienda pone da sempre grande attenzione sulla trasparenza nei confronti dei propri partner internazionali, tanto che, da tempo oramai, è attivo anche un ulteriore processo di monitoraggio, il quale, mediante tecnologie automatizzate, permette il monitoraggio della qualità di tutti i flussi di corrispondenza *inbound*, non più su base campionaria e statistica, come in passato, ma prendendo a riferimento pressoché il totale degli oggetti da recapitare. Tale nuovo processo costituisce una soluzione definitiva a possibili dispute internazionali in materia di performance sui tempi di recapito.

Con specifico riferimento alla disputa con Deutsche Post, unico caso del genere nel panorama dei circa 200 Paesi con i quali avvengono scambi di corrispondenza e pacchi, dopo anni di infruttuosi dialoghi sul tema (la disputa era relativa agli esercizi 2013, 2014 e 2015), si è provveduto a re-impostare la relazione commerciale, su basi trasparenti e di futura reciproca collaborazione: ciò ha permesso, a luglio dello scorso anno, di trovare un'intesa sulla base di importi effettivi decisamente lontani rispetto a quanto teoricamente reclamato da Deutsche Post, così evitando sia il ricorso alla previste procedure arbitrali (che avrebbero comportato, comunque, elevate spese di gestione), nonché teorici rischi economici e di immagine, ben più elevati.

Prova concreta del rinnovato e trasparente rapporto commerciale con Deutsche Post è nel fatto che la stessa aveva avviato un monitoraggio parallelo a quello ufficiale nel primo semestre 2017, che ha sospeso a partire dal secondo semestre del 2017, anche a causa del fatto che il monitoraggio parallelo ha fornito risultati più favorevoli a PI di quelli del monitoraggio ufficiale.

Non risultano ulteriori contenziosi sulla qualità avviati da alcuno dei circa 200 Paesi con cui Poste intrattiene rapporti di scambio di corrispondenza e pacchi.

DOMANDE PREASSEMBLEARI SOCIO TOMMASO MARINO

1) Qual é la figura chiave interna al Gruppo, che si occupi di blockchain? Faccio infatti parte di un Gruppo di investitori, anche a nome dei quali scrivo, che vorrebbero garanzie di maggior sicurezza per le società nelle quali investano.

Risposta

Poste Italiane intende esplorare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie tra cui la blockchain, sperimentando i nuovi servizi e i nuovi modelli di business con particolare attenzione alla trasparenza e agli interessi della propria clientela, alla sicurezza, ai pagamenti ed alla logistica. A tale scopo in ambito blockchain è stato attivato un team interfunzionale a cui partecipano le funzioni Marketing Strategico, Pagamenti Mobile e Digital, Sistemi Informativi, Sicurezza Informatica e CERT.

2) A quanto ammontano gli investimenti di Gruppo nel ramo blockchain?

Risposta

Nel corso del 2017 sono state avviate le analisi di posizionamento del Gruppo in ambito blockchain.

Nell'ambito del piano Deliver 2022 gli investimenti sulla blockchain sono stati previsti all'interno del programma più ampio di Innovazione Tecnologica finalizzato allo scouting e sperimentazione di nuove soluzioni tecnologiche. A tale programma sono stati assegnati complessivamente ca. €10M.

3) A chi è stata affidata la raccolta deleghe? Quanto ci costa? Qual é il numero di deleghe raccolte dal rappresentante designato? Si é pensato di scorporare la specifica competenza dalla società a cui é stata affidata al fine di verificare che non ci siano altre entità in grado di ottenere un significativo risultato?

Risposta

L'incarico di rappresentante designato ex art. 135-undecies TUF è stato conferito a Spafid S.p.A.; il costo riferibile a tale attività ammonta a 2.500 Euro. Per la presente Assemblea, il rappresentante designato ha comunicato

alla Società che, nel termine di legge, non sono pervenute deleghe da parte degli aventi diritto.

4) Quali e quanti sono stati i principali crediti inesigibili e nei confronti di chi?

Risposta

Al fine di tenere conto di eventuali posizioni creditorie la cui recuperabilità presenta profili di rischio, il Gruppo ha stanziato al 31 dicembre 2017 i seguenti fondi svalutazione crediti:

- Fondo svalutazione crediti verso clienti per 583 milioni di euro (si veda al riguardo Nota A7 – Crediti commerciali della Relazione finanziaria annuale 2017);
- Fondo svalutazione crediti verso Controllante per 31 milioni di euro (si veda al riguardo Nota A7 – Crediti commerciali della Relazione finanziaria annuale 2017);
- Fondo svalutazione crediti verso altri per 72 milioni di euro (si veda al riguardo Nota A8 – Altri Crediti e attività della Relazione finanziaria annuale 2017).

5) Nel Gruppo quali erogazioni dello Stato e/o di altro ente pubblico e/o della Comunità europea abbiamo conseguito nel 2017?

Risposta

Nell'esercizio 2017 sono state incassate le seguenti somme, riferibili quasi interamente a Poste Italiane SpA:

- Obblighi Servizio Universale – in totale 370 mln di euro, di cui OSU 262,4 mln di euro riferiti al 2017, 66,7 mln di euro riferiti al 2015 e 41,5 mln di euro riferiti al 2014;
- Agevolazioni Tariffarie Elettorali – 55,5 mln di euro riferiti al periodo 2012 - 2014

- Agevolazioni Tariffarie Editoriali – 1,4 mln di euro riferiti al 2010 ed anni precedenti. Le agevolazioni editoriali di competenza del 2017, pari a 43,2 mln di euro, saranno incassate nel corso del 2018.
- Recupero dei costi sostenuti per la formazione del personale nell'ambito di Fondimpresa e Fondirigenti, 6,9 milioni di euro;
- Progetti finanziati dall'Unione Europea (UE), 0,3 milioni di euro;
- Progetti finanziati dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), 0,2 milioni di euro.

6) Quali consiglieri d'amministrazione hanno svolto consulenze per conto del Gruppo?

Risposta

Non vi sono consulenze assegnate ai Consiglieri per conto del Gruppo.

Il Codice Etico, approvato in CdA, definisce i criteri di condotta in materia di conflitto di interessi a cui devono attenersi amministratori, organi di controllo, management e tutti i dipendenti.

7) Quanti e quali sono i consiglieri di Gruppo in conflitto d'interessi?

Risposta

Non vi sono Consiglieri di Gruppo in conflitto di interesse.

Pertanto, il conflitto di interessi va valutato rispetto alle singole operazioni/deliberazioni da assumere: non esiste una situazione "immanente" di conflitto di interessi giuridicamente rilevante.

8) A quanto ammontano complessivamente le spese dell'AD e Direttore Generale, nonché del Collegio Sindacale per l'assolvimento del loro mandato (da non confondere con le retribuzioni, indennità e quant'altro)?

Risposta

Le spese sostenute e riconducibili all'assolvimento del mandato dell'AD-DG e del Collegio Sindacale per tutto il 2017 ammontano complessivamente a circa 47 migliaia di euro (sono inclusi entrambi i mandati avvicendati nel 2017).

9) Come si chiama e quanto ci costa il Lead Independent Director? Qual é stato l'oggetto delle riunioni da egli presiedute?

Risposta

Si rinvia a quanto riportato nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari – esercizio 2017" (Sezione II, Cap. 6.8), disponibile sul sito internet aziendale.

10) Il Gruppo quanto ha versato al fondo regionale per l'occupazione dei disabili (legge 68/99)?

Risposta

Il Gruppo è ottemperante alle disposizioni in materia di occupazione di personale disabile e, pertanto, non ha versato sanzioni, né contributi a titolo di esonero dagli obblighi assunzionali, al Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili.

11) Il Collegio Sindacale quale parere ha espresso al Consiglio di Amministrazione prima che esso decidesse non sussistere la direzione e coordinamento della controllante?

Risposta

Come indicato nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari – esercizio 2017" (Sezione I, Cap. 5.2), la Società è soggetta al controllo di diritto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ne detiene complessivamente il 64,26% del capitale, di cui (i) il 29,26% in via diretta, e (ii) il 35% in via indiretta tramite Cassa depositi e prestiti S.p.A. (a sua volta controllata dal Ministero stesso).

Il Ministero non esercita peraltro su Poste Italiane alcuna attività di direzione e coordinamento, in quanto la Società adotta le decisioni gestionali in piena autonomia e nel rispetto delle competenze dei propri organi; inoltre, ai sensi di legge l'art. 19, comma 6, del Decreto-Legge n. 78/2009 (convertito con Legge n. 102/2009) ha chiarito che allo Stato italiano non trova applicazione la disciplina di cui all'articolo 2497, primo comma del codice civile in materia di direzione e coordinamento di società.

Ne consegue che il Consiglio di Amministrazione della Società non ha quindi assunto alcuna decisione al riguardo, né il Collegio Sindacale è stato chiamato ad esprimere un suo parere.

12) A quanto ammontano le scoperture complessive di Gruppo, ex lege 68/99 e successive modificazioni e integrazioni?

Risposta

Le Società del Gruppo sono ottemperanti alle disposizioni di legge in materia di impiego di personale disabile.

In particolare Poste Italiane S.p.A. ha stipulato convenzioni di inserimento mirato per circa 500 disabili da inserire in circa 40 province entro un arco temporale differenziato (in funzione della specificità delle singole convenzioni). Da inizio 2018 ad oggi Poste Italiane S.p.A. ha già formalizzato l'assunzione di oltre 40 risorse ed ha avviato al previsto iter selettivo per oltre 100 candidati disabili.

13) In quali Paesi a fiscalità privilegiata é presente il Gruppo e per quali ragioni? Fiscalmente quali vantaggi ne sono derivati al Gruppo?

Risposta

Non abbiamo società residenti in paradisi fiscali.

14) A quanto ammonta il fatturato delle controllanti nei confronti della società? Di quanto é aumentato?

Risposta

I Rapporti economici e patrimoniali con entità correlate sono tutti elencati nelle nota 4.5 del Bilancio Consolidato e nella nota 5.5 del Bilancio separato della capogruppo.

15) Abbiamo declassato figure dirigenziali? Per quali finalità? Abbiamo adottato contratti di novazione?

Risposta

Relativamente ai dirigenti, nel corso del 2017 non sono state effettuate novazioni del rapporto di lavoro con inquadramento nel livello Quadro.

16) Nelle transazioni con parti correlate quali sono stati i dirigenti con responsabilità strategiche coinvolti e per quali importi?

Risposta

Si ricorda che la Società non fornisce informazioni riguardanti singoli dipendenti, là dove non richiesto da apposite normative.

In via generale, ai sensi delle Linee Guida per la gestione delle operazioni con parti correlate e soggetti collegati adottate da Poste Italiane, è prevista l'esenzione dalle procedure deliberative per i corrispettivi riconosciuti agli amministratori e ai dirigenti con responsabilità strategiche, purchè conformi alle politiche di remunerazione ed incentivazione definite internamente per Poste Italiane e per BancoPosta.

In ogni caso, le competenze dei Dirigenti con responsabilità strategiche, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali, sono rappresentate nelle nota 4.5 del Bilancio Consolidato e nella nota 5.5 del Bilancio separato della capogruppo.

17) L'AD é anche dirigente nell'ambito del Gruppo? E' consentito il cumulo di retribuzioni?

Risposta

Premesso che le cariche di Amministratore Delegato e di Direttore Generale sono cumulabili – in quanto l'una riferita al rapporto di amministrazione e l'altra al rapporto dirigenziale –, non sussistono limitazioni di alcun genere al riguardo.

Resta inteso che, in coerenza con le prassi di riferimento, tenuto conto che il rapporto di lavoro dirigenziale è inscindibilmente connesso con il rapporto di amministrazione, per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale si prevedono compensi ex art. 2389 c.c. per la carica di amministratore e una retribuzione annua lorda in qualità di Dirigente.

18) A quanto ammontano le spese complessive per rimediare all'inquinamento di cui siamo causa?

Risposta

Nel 2017 Poste Italiane ha speso circa 2,6 mln di Euro tra spese per il risanamento ambientale e misure di prevenzione, di cui circa 1,8 mln Euro per

bonifica amianto, circa 400mila Euro per bonifica serbatoi e circa 400mila Euro per l'attività sui condizionatori con gas R22.

19) Quali e quante sono state le contestazioni fiscali al Gruppo?

Risposta

Le situazioni di contenzioso in essere sono riepilogate nella nota relativa ai procedimenti tributari a pagina 334 della Relazione finanziaria annuale disponibile sul sito della Società.

20) Quanti sono gli stabili di Gruppo ancora con amianto? Ne è stato fatto un censimento? Al riguardo abbiamo subito cause da ex dipendenti ?

Risposta

Al 31/12/17 gli immobili del Gruppo in cui è stata individuata la presenza di materiali contenenti amianto sono n. 876. Tali immobili vengono periodicamente controllati e gestiti nel rispetto delle normative di settore vigenti. Il patrimonio è comunque tenuto in costante monitoraggio.

Sono in corso n. 4 cause con ex dipendenti.

Nel tempo, inoltre, sono pervenute una serie di segnalazioni a varie Autorità da parte di un ex dipendente per presunta presenza di amianto in alcuni Uffici Postali. Le verifiche effettuate tuttavia hanno sempre confermato la conformità a norma dei luoghi. E' stata pertanto inviata una diffida a non proseguire con ulteriori segnalazioni.

21) Costi di Computershare e/o Spafid? Anche in ipotesi fossero in linea con quelli di mercato.

Risposta

La Società ha conferito a Spafid S.p.A. – all'esito di procedura competitiva di *beauty contest* tenutasi nel 2017 – l'incarico relativo alle attività di (i) tenuta e gestione in outsourcing del libro soci, e (ii) assistenza ai lavori assembleari, con un compenso su base annua di € 70.000 comprensivo del corrispettivo per l'incarico quale rappresentante designato pari a Euro 2.500.

22) Il Presidente e l'Amministratore delegato quanti incarichi ricoprono complessivamente nel Gruppo?

Risposta

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Maria Bianca Farina, ricopre – nell'ambito del Gruppo Poste Italiane – le seguenti cariche:

- Fondazione Poste Insieme ONLUS: Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Poste Vita S.p.A.: Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Poste Assicura S.p.A.: Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Risparmio Holding S.p.A.: Consigliere di Amministrazione

L'Amministratore Delegato, Matteo Del Fante, ricopre – nell'ambito del Gruppo Poste Italiane – le seguenti cariche:

- Fondazione Poste Insieme ONLUS: Consigliere di Amministrazione
- Poste Vita S.p.A.: Amministratore Delegato
- Risparmio Holding S.p.A.: Presidente del Consiglio di Amministrazione

Tutte le cariche sopra elencate non rilevano ai fini del computo del numero massimo degli incarichi che possono essere ricoperti dagli interessati, secondo quanto al riguardo previsto nella apposita *policy* approvata – in linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle società quotate – dal Consiglio di Amministrazione in data 10 settembre 2015, e disponibile sul sito internet aziendale.

23) Il Collegio Sindacale come ha verificato l'indipendenza della società di revisione? Quali presupposti deve avere la società per potersi dichiarare indipendente?

Risposta

Il Collegio Sindacale vigila sull'indipendenza della Società di Revisione in base a quanto al riguardo previsto dal Regolamento UE n. 537/2014 e al D.Lgs n. 39/2010 e s.m.i. in materia di revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico. Le modalità con le quali il Collegio effettua tale vigilanza sono definite nella Linea Guida per il conferimento di incarichi alla società di revisione legale dei conti adottata dalla Società nel mese di marzo 2017 su impulso e sotto la vigilanza del Collegio Sindacale stesso, così come indicato nella relazione annuale del Collegio Sindacale all'esercizio 2017. In particolare, detta Linea

Guida regola i) il processo di preventiva valutazione/approvazione da parte del Collegio Sindacale della controllante degli incarichi da affidare al Revisore richiesti sia da Poste Italiane che dalle sue controllate non connessi allo svolgimento dell'attività di revisione legale e ii) le modalità di monitoraggio da parte del Collegio Sindacale del limite massimo degli incarichi affidati per attività non connesse allo svolgimento dell'attività di revisione legale dei conti (c.d. CAP) previsto dal Regolamento UE a livello di Gruppo.

24) Che tipo di errori ha segnalato la società di revisione?

Risposta

La Società di Revisione non ha segnalato errori significativi.

25) Quali tipi d'inquinamento produce il Gruppo? Come Vi rimedia?

Risposta

Le principali fonti di inquinamento riconducibili alle attività di Poste Italiane sono:

- produzione di rifiuti (da attività industriali e d'ufficio);
- emissioni atmosferiche (diffuse e concentrate) e acustiche (della flotta).

Oltre al controllo sul corretto smaltimento dei rifiuti ed il costante monitoraggio sui valori di emissione, sono privilegiate scelte ecocompatibili, come ad esempio l'utilizzo di veicoli elettrici per il recapito.

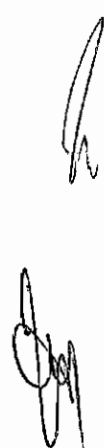
26) Quanto ci costa l'iscrizione a Confindustria?

Risposta

Poste Italiane è associata a Confindustria dal 2005. L'ultima Convenzione riguarda il triennio 2017-2019.

La rappresentanza ed assistenza negoziale da parte di Confindustria è stata estesa a tutto il Gruppo Poste Italiane senza necessità di ulteriori esborsi, come avveniva in passato, da parte delle Società del Gruppo Poste per l'adesione alle Associazioni Territoriali di Confindustria.

L'accordo convenzionale è in corso e non si sta valutando alcuna ipotesi di recesso dallo stesso.



27) E' possibile essere inclusi nella mailing list degli investitori per essere aggiornati sulle relative iniziative, anche al fine di mantenere aggiornati gli altri investitori dell'associazione?

Risposta

La Società, in occasione dell'avvio delle negoziazioni delle proprie azioni presso il MTA, ha ritenuto conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – l'instaurazione di un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti individuali nonché con gli investitori istituzionali; dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto delle norme e delle procedure che disciplinano la divulgazione di informazioni privilegiate. Si è al riguardo valutato, anche in considerazione delle dimensioni del Gruppo, che tale dialogo potesse essere agevolato dalla costituzione di strutture aziendali dedicate.

Si è provveduto pertanto ad istituire nell'ambito della Società (i) la funzione "Investor Relations e Business Insight", attualmente collocata all'interno della funzione "Amministrazione, Finanza e Controllo", cui sono attribuite le funzioni di dialogare con gli investitori istituzionali, e (ii) un'area preposta a dialogare con la generalità degli azionisti individuali in seno alla funzione "Affari Societari" nell'ambito della funzione "Corporate Affairs".

Inoltre si è ritenuto di favorire ulteriormente il dialogo con gli investitori attraverso un adeguato allestimento dei contenuti del sito internet della Società (www.posteitaliane.it, sezione Investitori), all'interno del quale possono essere reperite informazioni di carattere economico-finanziario-patrimoniale (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria, stime degli analisti e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla Società); in aggiunta, in altre sezioni del sito internet (Azienda, Governance e Media) sono rinvenibili ulteriori dati e documenti di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali di Poste Italiane, relativo statuto sociale e regolamento delle assemblee, documenti in tema di corporate governance, documenti in materia di remunerazione, codice etico, modello

organizzativo e gestionale ex Decreto Legislativo n. 231/2001, nonché uno schema generale di articolazione del Gruppo).

28) Il Gruppo che tipo di incarichi ha affidato a dipendenti pubblici e di che tipo?

Risposta

Non sono stati affidati incarichi a soggetti qualificati come "dipendenti pubblici".

29) Quali sono state le partecipazioni in aziende controllate che siano state rivalutate? Sulla base di quale presupposto è avvenuta tale rivalutazione?

Risposta

Non sono state effettuate rivalutazioni di partecipazioni salvo quanto prescritto dai principi contabili internazionali con riferimento alla rilevazione delle Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto nel Bilancio consolidato e delle Partecipazioni non qualificate, iscritte nelle Attività finanziarie e valutate al fair value.

Al riguardo si rimanda a quanto dettagliatamente descritto nella nota A4 del Bilancio consolidato e, per le partecipazioni non qualificate (diverse cioè da partecipazioni in imprese controllate o collegate) nella nota A5 del Bilancio Consolidato e nella nota A6 del Bilancio separato della Capogruppo.

30) Quali consiglieri d'amministrazione hanno ottenuto consulenze e per quali importi?

Risposta

Non vi sono consulenze assegnate ai Consiglieri dal Gruppo.

Il Codice Etico, approvato in CdA, definisce i criteri di condotta in materia di conflitto di interessi a cui devono attenersi amministratori, organi di controllo, management e tutti i dipendenti.

31) Quali sono gli ulteriori incarichi conferiti alla società di revisione? Per quali costi? Complessivamente il Gruppo quanto ha versato alla società di revisione lo scorso anno?

Risposta

I compensi alla società di revisione ai sensi dell'art.149 duodecies del "Regolamento emittenti Consob", distinti per tipologia di incarichi sono riportati nell'ambito della nota 11 ai Bilanci della società.

32) Quali sono stati i rilievi CONSOB? Come vi abbiamo dato seguito?

Risposta

Si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale 2017.

In merito, si rammenta che, a seguito di un intervento ispettivo della Consob conclusosi nel mese di maggio 2014, Poste Italiane ha avviato un piano di interventi di rafforzamento organizzativo-procedurali in conformità alle indicazioni ricevute dall'Autorità.

Sono stati completati tutti gli interventi previsti e, tra i più significativi, si evidenzia:

- il consolidamento delle analisi sulle caratteristiche e i bisogni della clientela a supporto della pianificazione commerciale e definizione del budget inerente i servizi di investimento;
- il rafforzamento del processo di profilatura della clientela, introducendo controlli automatici di coerenza delle risposte fornite e valorizzando maggiormente i dati oggettivi disponibili nei sistemi aziendali;
- il rafforzamento del modello di valutazione dell'adeguatezza con aggiornamento dei parametri di controllo nelle verifiche di tolleranza al rischio e frequenza e l'introduzione del blocco a vendere alla clientela, anche se su iniziativa della stessa, prodotti in conflitto di interessi risultati "non adeguati" al profilo del cliente;
- la revisione delle procedure di classificazione dei prodotti offerti in relazione alle caratteristiche di complessità.

Il percorso di adeguamento si è concluso nel mese di dicembre 2017 con il completamento del roll-out sulla rete distributiva della nuova piattaforma informatica di cd. "consulenza guidata". Il nuovo modello è basato su un

approccio in grado di analizzare nel loro complesso i bisogni del cliente e la consulenza viene erogata mediante una procedura standardizzata che garantisce uniformità del livello del servizio prestato e coerenza con i bisogni e le caratteristiche del cliente.

33) Quali sono i principali eventi sponsorizzati? Per quali importi?

Risposta

Nel 2017 abbiamo aderito a diverse iniziative pubbliche in campo socio-educativo e culturale. A titolo puramente esemplificativo, in campo socio-educativo è stato accordato il sostegno a diversi eventi per la diffusione della cultura della legalità (Trame Festival, Palcoscenico della legalità, A mano disarmata). In campo culturale abbiamo sostenuto iniziative di Fondazioni di chiara fama come l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, o il Teatro San Carlo di Napoli.

Per ulteriori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2017 di Poste Italiane.

Il costo per le attività di sponsorizzazioni è ricompreso nella voce di costo Pubblicità e Propaganda che ammonta al 31 dicembre 2017 a circa 62 milioni di euro (65 milioni di euro al 31 dicembre 2016), come rappresentato nelle Note Illustrative al Bilancio 2017 di Poste Italiane.

34) A quanto ammontano le erogazioni liberali?

Risposta

Nel corso dell'esercizio 2017 Poste Italiane ha effettuato erogazioni liberali nei confronti di Fondazioni e ONLUS per un ammontare complessivo di circa 975 migliaia di euro.

35) Il Gruppo ha crediti in sofferenza nei confronti di dirigenti, amministratori e membri del Collegio Sindacale?

Risposta

Il Gruppo non ha crediti in sofferenza nei confronti di dirigenti, amministratori e membri del Collegio Sindacale.

36) Il Gruppo quali contestazioni ha subito da parte dell'INPS?

Risposta

Allo stato, la Capogruppo e le Aziende del Gruppo godono della regolarità contributiva da parte di INPS. Sono in corso alcune impugnative in sede amministrativa e 10 ricorsi giudiziali pendenti tra Postel S.p.A. e l'Istituto Previdenziale in merito a questioni attinenti alla situazione contributiva dell'Azienda citata.

37) Che tipo di arbitrati abbiamo in corso?

Risposta

È in corso un unico arbitrato presso la Camera Arbitrale di Milano avviato da HDI per provvigioni commissionali di polizze abbinate a contratti di mutuo.

38) Che tipo di avvisi di accertamento abbiamo ricevuto ?

Risposta

Le situazioni di contenzioso in essere derivanti da accertamenti fiscali sono riepilogate nella nota relativa ai procedimenti tributari della Relazione Finanziaria Annuale 2017 pubblicata sul sito della Società.

39) Che tipo di verifiche abbiamo subite da parte di Consob?

Risposta

Non siamo a conoscenza di nuove verifiche Consob.

40) Quali consiglieri e componenti del Collego Sindacale hanno subito multe?

Risposta

A quanto consta alla Società, non risulta nessuna evidenza

41) A quanto ammonta l'importo complessivo delle consulenze?

Risposta

Si veda quanto riportato nella nota C5.1 del Bilancio Consolidato e nella nota C4.1 del Bilancio separato della Relazione Finanziaria annuale pubblicata sul sito della Società

42) Quali sono state le operazioni di minor rilevanza e perciò stesso non inserite nelle parti correlate?

Risposta

Ai sensi delle Linee guida per la gestione delle operazioni con parti correlate e soggetti collegati adottate da Poste Italiane, le operazioni di minore rilevanza, ancorchè esenti dalle procedure deliberative ai sensi del par. 4.2.5 delle Linee Guida, vengono censite dalle Funzioni proponenti e sono oggetto di informativa trimestrale al Consiglio di amministrazione, al Collegio Sindacale e, per l'operatività BancoPosta, al Responsabile BancoPosta.

Le operazioni di minore rilevanza che non beneficiano delle predette condizioni di esenzione, sono soggette al parere preventivo del Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati, secondo quanto previsto dal par. 4.3.1 delle Linee Guida medesime.

In ogni caso, i Rapporti economici e patrimoniali con entità correlate sono tutti elencati nelle note 4.5 del Bilancio Consolidato e nella nota 5.5 del Bilancio separato della Capogruppo.

43) Per quali importi finanziamo i circoli ricreativi dei dipendenti?

Risposta

Non vengono erogati finanziamenti a circoli ricreativi dei dipendenti.

44) Quale settore si occupa dell'organizzazione di eventi? Chi ne è il responsabile?

Risposta

Il responsabile della funzione Comunicazione è Paolo Iammatteo, all'interno della quale si colloca la struttura Eventi, Corporate Identity e Publishing la cui responsabilità è affidata ad Angelo Giuliano.

45) Chi è incaricato dello smaltimento dei rifiuti tossici?

Risposta

Le lavorazioni aziendali non prevedono la produzione di rifiuti tossici; tuttavia vi sono alcuni rifiuti classificati come "pericolosi", per i quali sono attuate tutte le disposizioni di legge previste. Il loro conferimento è effettuato da Imprese di

Trasporto Autorizzate dal Ministero, iscritte nel nostro albo fornitori, e successivamente vengono smaltiti all'interno di Impianti di trattamento autorizzati. La movimentazione dei rifiuti è tracciata secondo le previsioni di legge tramite l'utilizzo del Registro di Carico e Scarico, del formulario nonché la compilazione del Sistema Informativo "Sistri" limitatamente ai rifiuti pericolosi.

46) Che tipo di interessenze dell'AD e di dirigenti con responsabilità strategiche in società fornitrici vi sono?

Risposta

Il Codice Etico, approvato in Consiglio di amministrazione, definisce i criteri di condotta in materia di conflitto di interessi a cui devono attenersi amministratori, organi di controllo, management e tutti i dipendenti.

Le procedure aziendali prevedono specifiche disposizioni finalizzate a presidiare situazioni di conflitto di interesse.

In relazione alle comunicazioni pervenute, non risultano interessenze dei soggetti indicati con società fornitrici.

47) In quali circostanze l'art. 51 ter D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 é stato messo in pratica nel Gruppo?

Risposta

L'art. 51 del Testo Unico del 22/12/1986 n. 917 attiene la determinazione del reddito da lavoro dipendente e viene applicato ogni qualvolta si procede all'erogazione di somme.

L'art. 51 ter del DPR n.917/1986 non esiste. Si segnala, però, con specifico riferimento all'art. 51, comma 2 lettera f-ter), del medesimo TUIR, che non sono state erogate ai dipendenti somme riconducibili a tale fattispecie.

48) I pensionati ex dipendenti del Gruppo di quale sconti godono? Sono stati segnalati all'INPS per l'applicazione del suddetto art. 51? Risultano eccezioni?

Risposta

Per i pensionati ex dipendenti, per il "conto corrente" sono previste condizioni equiparate a quelle ad oggi vigenti per i dipendenti, così come anche per le condizioni per i "prestiti personali" ed i mutui.

Quanto ai diversi prodotti assicurativi, sia del comparto vita sia di quello danni, sono previsti sconti per i dipendenti ed ex dipendenti ora pensionati di Poste Italiane. Per i prodotti vita lo sconto applicato è normalmente rappresentato da un caricamento iniziale della polizza ridotto alla metà rispetto a quello ordinario, per i prodotti danni che prevedono tale facilitazione lo sconto applicato è tra il 5 e il 10%.

Non sono previste condizioni agevolate per il Risparmio Postale.

Non trovando applicazione l'art. 51, comma 2 lettera f-ter, del TUIR, non sono state effettuate segnalazioni all'INPS.

49) Quando si svolge il prossimo investor day?

Risposta

Il piano strategico presentato a febbraio 2018 è quinquennale.

50) Quanti lavoratori di Gruppo sono stati collocati in isopensione?

Risposta

L'istituto della c.d isopensione, di cui all'art.4 comma 2 Legge n. 92 del 2012 e successive modifiche e integrazioni, non trova, allo stato, applicazione nell'ambito del Gruppo.

51) Costi dell'isopensione dell'anno di bilancio in esame?

Risposta

Non risultano sostenuti costi per la c.d. isopensione

52) Ci elencate le minusvalenze e le plusvalenze realizzate?

Risposta

Gli ammontari delle plusvalenze e minusvalenze realizzate dal Gruppo Poste Italiane sono dettagliatamente esposti nella Relazione Finanziaria annuale. In particolare, nelle Note C3.2 - Proventi derivanti da operatività finanziaria, C4.2 - Proventi derivanti da operatività assicurativa, C4.4 - Oneri derivanti da operatività assicurativa, C6 - Oneri derivanti da operatività finanziaria del Bilancio consolidato.

Le plusvalenze hanno compreso proventi da realizzo di 91 milioni di euro conseguiti da Poste Italiane a seguito del perfezionamento dell'operazione derivante dalla vendita delle azioni della Mastercard Incorporated (per maggior dettaglio si veda anche la Nota A5 - Attività finanziarie del Bilancio Consolidato).

Le medesime informazioni sono fornite, con riferimento alla sola Capogruppo, nelle note C2 - Proventi Diversi Derivanti da Operatività Finanziaria, C3.2 - Plusvalenze da alienazione, C5 - Oneri dell'operatività finanziaria e C8 - Altri Costi E Oneri del Bilancio Separato.

53) Quali sindaci hanno perso l'indipendenza dopo la nomina e perché?

Risposta

Nessun membro del Collegio Sindacale ha perso il requisito di indipendenza successivamente alla nomina.

54) Ci sono state difficoltà nell'osservanza di normative anti-riciclaggio? Quali sono le principali riscontrate in materia?

Risposta

Non sono state riscontrate difficoltà nell'osservanza delle normative antiriciclaggio. Il recepimento della IV Direttiva europea AR nell'ordinamento italiano, attraverso il D.Lgs. 90/2017, ha introdotto nuovi obblighi ed osservanze la cui attuazione sarà assicurata in ossequio alle tempistiche indicate dalle norme secondarie di attuazione.

55) Abbiamo subite sanzioni internazionali? in caso affermativo, di che tipo?

Risposta

Non ci risultano comminate sanzioni internazionali nei confronti della Società.

56) Quali e quante sono le società del Gruppo in regime di esteroinvestizione?

Risposta

Poste Italiane non ha partecipazioni qualificate all'estero.

57) In merito alla possibile sussistenza della Direzione e Coordinamento da parte della controllante, quale giudizio ha espresso la Società di Revisione?

Risposta

Si rinvia alla risposta di cui alla domanda n. 11).

58) Per quanto riguarda le operazioni poste in essere da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi, da chi vengono fatte le segnalazioni e chi ne sono i destinatari? Quante sono state complessivamente tali segnalazioni nell'anno di bilancio che esaminiamo?

Risposta

Si rinvia a quanto riportato nella "Linea Guida Internal Dealing" approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 giugno 2017 e disponibile sul sito internet aziendale.

Per il dettaglio delle operazioni segnalate al mercato si rinvia a quanto riportato nella sezione del sito internet dedicata alla materia dell'internal dealing (GOVERNANCE/INTERNAL DEALING).

59) Quante sono state complessivamente le segnalazioni Anti-riciclaggio? Quali provvedimenti sono conseguiti?

Risposta

Nel corso del 2017 BancoPosta ha inviato all'UIF nr. **18.365** segnalazioni di operazioni sospette, PosteVita nr. **515** segnalazioni, BancoPosta Fondi SGR nr. **2** segnalazioni. Eventuali provvedimenti che siano conseguiti all'esito dell'approfondimento finanziario/investigativo da parte delle istituzioni preposte, non è stato comunicato a questo intermediario in quanto tale adempimento non è previsto dalle norme attualmente in vigore.

60) Quali provvedimenti ha assunto l'IVASS nei confronti del Gruppo?

Risposta

Risposta Poste Vita Nell'esercizio di riferimento (nel periodo dal 20 marzo al 28 giugno 2017), l'IVASS ha condotto un'ispezione presso la sede di Poste Vita, avente ad oggetto "la verifica della miglior stima delle riserve tecniche (best

estimate of liabilities) e le assunzioni utilizzate per il calcolo di tale posta e per il calcolo del requisito di solvibilità (SCR), anche in chiave prospettica”.

All’esito dell’ispezione, con apposito rapporto del Servizio Ispettorato dell’IVASS del 27 settembre 2017, l’Autorità, nel rilevare un contesto complessivamente soddisfacente del livello di implementazione del framework Solvency II da parte della Compagnia, ha indirizzato alla stessa soltanto alcuni rilievi ed osservazioni in chiave migliorativa.

Il 25 ottobre 2017 si è tenuta una riunione del Consiglio di Amministrazione nel corso della quale, alla presenza del Collegio Sindacale, sono stati discussi e approfonditi i rilievi e le osservazioni di cui al Rapporto ed è stato unanimemente condiviso, da tutti i componenti dei suddetti organi, il testo della lettera di riscontro indirizzata all’Autorità. In detta lettera la Compagnia, nel far propri gli spunti di miglioramento indicati, ha esposto le proprie considerazioni in ordine ai rilievi e alle osservazioni formulati, nonché fornito una descrizione dei conseguenti provvedimenti già assunti, o che essa avrebbe assunto nel prossimo futuro, al fine di recepire quanto suggerito dall’Autorità. All’attualità, la Compagnia sta conducendo le iniziative di implementazione di cui al piano di azione presentato all’IVASS.

Per completezza si segnala che nel più recente passato, l’IVASS ha condotto un ulteriore accertamento ispettivo (2014 con sviluppi nel 2015/2016) a carico di Poste Vita avente ad oggetto, da un lato, il governo, la gestione ed il controllo degli investimenti e dei rischi finanziari, dall’altro, il rispetto della normativa antiriciclaggio.

In esito a tale accertamento, l’IVASS ha ravvisato presunte violazioni normative solo in ambito antiriciclaggio, contestando a Poste Vita n. 4 (quattro) presunte infrazioni; inoltre ha richiesto alla Compagnia di far pervenire un “piano” di interventi correttivi in materia di antiriciclaggio.

Poste Vita ha, quindi, definito un piano di interventi correttivi - presentato all’IVASS il 17 novembre 2014 e successivamente integrato - a cui ha dato puntuale esecuzione, informando con periodicità l’Autorità di vigilanza. Il piano di interventi è stato concluso nel 2015 e ha dato luogo a un rafforzamento delle attività di presidio.

In data 12 maggio 2016, è stata notificata a Poste Vita l'ordinanza con la quale l'IVASS ha ritenuto sussistenti due delle quattro violazioni inizialmente contestate, relative a carenze della struttura organizzativa (in termini di dotazione di risorse umane e tecniche) e all'assenza di controlli efficaci a presidio del rischio di riciclaggio; di conseguenza, ha comminato una sanzione pari a Euro 70.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita, all'esito delle analisi e valutazioni svolte, ha deliberato di non impugnare il provvedimento dinanzi alle competenti sedi giudiziarie.

61) Nel 2017 e a tutt'oggi quali e quanti sono stati i Roadshow e incontri dedicati ai soci?

Risposta

Nel 2017 sono stati organizzati 10 eventi dedicati agli investitori istituzionali, con roadshow a Roma, Milano, Londra, Madrid, o in conference call, coinvolgendo esponenti di oltre 150 società

Nel corso del 2018, in particolar modo dopo la presentazione del Piano Strategico del 27 febbraio 2018 e dopo la presentazione dei risultati del primo trimestre 2018, sono stati organizzati oltre 30 eventi dedicati a investitori istituzionali, con roadshow a, Roma, Milano, Londra, Ginevra, Parigi, Francoforte e New York o in conference call, coinvolgendo esponenti di circa 170 società.

62) Chi dirige il Distretto Tecnologico Cyber Security? Quale finanziamenti ha ricevuto nel 2017? Quanti dipendenti ha? Si è deciso di smobilitarlo o di rafforzarlo?

Risposta

Il Distretto di Cyber Security di Cosenza rappresenta un insieme di asset importanti per l'erogazione dei servizi di cyber security e privacy di Poste Italiane, nel quale sono impiegate 55 persone. Esso è collocato nell'ambito della struttura Corporate Affairs. Al suo interno sono state rafforzate le attività afferenti alle funzioni citate. Nel 2017 si è avviata, inoltre, l'iniziativa progettuale Distributed Ledger for Secure Open Communities all'interno del

Programma PON Ricerca – Innovazione del MIUR; un progetto su tre anni. Il budget di Poste Italiane è di € 1.852.000,00. Il progetto ha ricevuto anche un encomio dalla Fondazione che gestisce le attività Cluster Tecnologico Nazionale sulle Smart Communities.

63) Con quali Università italiane collabora il Gruppo?

Risposta

Il Gruppo Poste Italiane collabora con numerose università su una molteplicità di progetti di formazione e sviluppo del personale, nonché per l'attivazione di tirocini curriculari, master o stage e per diverse iniziative di employer branding.

Le principali università italiane con cui il Gruppo ha collaborato (o sta collaborando) sono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Politecnico di Milano;
- Politecnico di Torino;
- Università degli Studi di Milano "Bicocca";
- Università Commerciale Luigi Bocconi;
- Università degli Studi di Bologna;
- Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- Università degli Studi di Roma "Tor Vergata";
- Università degli Studi di Firenze;
- Università degli Studi di Genova;
- Università degli Studi "Roma Tre";
- Link Campus University;
- LUISS - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli;
- Università degli Studi di Napoli "Federico II";
- Università della Calabria.

64) Quanto abbiamo stanziato per associazioni di dipendenti di Poste?

Risposta

Non esiste alcuno stanziamento a favore di associazioni di dipendenti Poste.

65) Perché viene corrisposto un tasso d'interesse a credito molto basso ai capitali depositati in libretti nominativi?

Risposta

I Libretti di risparmio postale sono garantiti dallo Stato italiano ed emessi da Cassa depositi e prestiti S.p.A. (CDP) che ne determina le condizioni economiche sulla base delle condizioni di mercato. Trattandosi di un deposito a vista, il loro rendimento deve essere confrontato con i tassi di mercato e, in particolare, con i rendimenti dei Titoli di Stato che, sulle scadenze di breve termine, risultano essere addirittura negativi.

66) Quali sono le formule più convenienti in termini d'interessi a credito per i clienti di Poste?

Risposta

In questa fase storica lo scenario di mercato evidenzia tassi prossimi allo zero o negativi. L'offerta di BancoPosta su risparmio e investimenti include strumenti diversificati per il mondo retail. In particolare, sul Libretto Smart è possibile ottenere un tasso di interesse significativamente positivo nel caso di vincolo temporale sulle somme depositate, ovvero sottoscrivendo l'offerta Supersmart. Per quanto riguarda i buoni fruttiferi postali, i tassi sono definiti tempo per tempo in funzione delle durate e delle condizioni di mercato. In questo momento (28.05.2018) sono offerte le seguenti tipologie di buoni: *Buono a 3 anni Plus*, con tasso a scadenza pari allo 0,40% annuo lordo, *Buono 3x2*, con durata massima 6 anni e rendimento fino all'1,00% annuo lordo, *Buono 3x4*, con durata massima 12 anni e rendimento fino all'1,50% annuo lordo, *Buono dedicato ai minori d'età*, con rendimento fino al 2,00%, *Buono Ordinario* con durata massima 20 anni e rendimento fino all'1,50% annuo lordo e *Buono a 4 anni risparmiosemplice* (sottoscrivibile esclusivamente all'interno dell'omonimo Piano di Risparmio) con rendimento fino allo 0,60% annuo lordo.

67) Gli standard contrattuali relativi al Protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza sono stati di recente integrati da una specifica clausola. Di che si tratta?

Risposta

Si riporta di seguito la clausola inserita nel contratto che si pone l'obiettivo di informare tutti i fornitori e partner del protocollo in essere e quindi creare un effetto deterrenza e scoraggiare comportamenti illeciti:

- che Poste Italiane S.p.A. e la Guardia di Finanza hanno siglato un Protocollo di intesa, disponibile sul portale internet di Poste Italiane S.p.A. all'indirizzo www.poste.it con l'obiettivo di garantire il contrasto all'evasione, all'elusione e alle frodi fiscali, contrasto agli illeciti in materia di spesa pubblica, contrasto alla criminalità economica e finanziaria, al riciclaggio, alla falsificazione e alle frodi concernenti i sistemi di pagamento;
- che il fornitore, pertanto si impegna a collaborare con Poste Italiane per il perseguimento delle suddette finalità ed a fornire, su richiesta di Poste, ogni informazione ritenuta utile al riguardo".

68) Chi gestisce Mistral Air? Di quant'è in perdita?

Risposta

Il Consiglio di Amministrazione di Mistral Air è composto dai Signori Francesca Gregori (Presidente e Dirigente Poste Italiane, con incarico dall'8 giugno 2017), Rosario Fava (AD e Dirigente Poste Italiane, con incarico in continuità dal dicembre 2014), Alessandro Scicchitano (Dirigente Poste Italiane, con incarico in continuità dal 2002), Andrea Rigoni (esterno al Gruppo Poste Italiane, con incarico dal 27 luglio 2017).

Il 27 luglio 2017 si è dimesso il consigliere Giacomo Riccitelli (Dirigente Poste Italiane, con incarico dall'8 giugno 2017); l'8 gennaio 2018 si è dimesso il consigliere Lucia Fioravanti (Dirigente Poste Italiane, con incarico dall'8 giugno 2017). Le dimissioni sono state rassegnate poiché gli incarichi già ricoperti in Poste Italiane non consentivano loro di dedicarsi adeguatamente alla carica di consigliere in Mistral.

Sino al 7 giugno 2017, il Consiglio di Amministrazione era composto dai Signori Massimo Zunino (Presidente ed esterno al Gruppo Poste Italiane), Rosario Fava (AD e Dirigente Poste Italiane), Daniela D'Auria (Dirigente Poste Italiane), Alessandro Scicchitano (Dirigente Poste Italiane).

Il bilancio di Mistral Air chiuso al 31 dicembre 2017 espone un patrimonio netto negativo di Euro 1.894.669 e una perdita di esercizio di Euro 7.610.993 comprensiva degli oneri di ristrutturazione aziendale (il Socio ha provveduto alla ricapitalizzazione di Mistral Air in data 12 aprile 2018).

69) Sotto quali forme il Gruppo poste ha ricevuti aiuti di Stato?

Risposta

Non risulta aperta alcuna procedura per Aiuti di Stato nei confronti della Società.

70) Il Collegio Sindacale da parte di chi ha ricevuto 6 segnalazioni/esposti e a cosa fanno riferimento i primi 5 di questi su cui non ha avuto alcunché da rilevare?

Risposta

Una segnalazione, pervenuta dal Sig. Alberto Pallotti, riguarda la presunta appropriazione indebita dei fondi di proprietà dell'Associazione italiana familiari e vittime della strada Onlus; l'ambito della questione in oggetto ha riguardato l'effettivo riconoscimento della figura di legale rappresentante dell'AIFVS e la conseguente titolarità ad operare sul conto corrente postale dell'Associazione suddetta. In proposito si premette che esiste un contenzioso tra l'esponente ed il precedente legale rappresentante in merito all'effettivo riconoscimento della posizione di rappresentante legale. Sulla base dei diversi incontri con il responsabile della funzione Affari Legali e con la competente funzione di BancoPosta è emerso che, ad oggi, nelle more della sentenza del Tribunale di Roma, non ci sono i presupposti di legittimità per attribuire le somme del conto né al segnalante, né alla parte contendente.

Una segnalazione, successivamente reiterata, pervenuta dal dott. Tammaro Maiello, riguarda la diffida a Poste Italiane a provvedere al rimborso della parte di interessi che non sarebbero stati riconosciuti alla liquidazione di alcuni Buoni Postali intestati ai genitori deceduti del segnalante, il quale ha richiamato la violazione del principio di legittimo affidamento, sancito dalla Corte di Cassazione a Sezioni Unite n. 13979/2007. Alle luce dell'iter istruttorio effettuato è emerso che la segnalazione in argomento non rientra nella

casistica di errori materiali commessi dagli operatori addetti al collocamento dei Buoni, che integra la fattispecie suddetta, ma si riferisce alla variazione dei tassi di interesse dei buoni postali fruttiferi disposta ex lege (con l'introduzione della modifica dell'art. 173 del "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni", intervenuta con il D.L. n. 460/1974 convertito nella L. n. 588/1974). Il Collegio Sindacale, pur riservandosi di monitorare la questione nel corso dei prossimi mesi, non ha riscontrato alla data odierna fatti censurabili o irregolarità preso atto che i) la Società ha dato disponibilità a valutare congiuntamente il rispetto del principio del legittimo affidamento incontrando più volte l'esponente; ii) in base a quanto riferito dalla direzione Affari Legali, gli ultimi gradi di giudizio della giurisprudenza di merito confermano che la casistica in questione non consente il rimborso degli interessi richiesti.

Un terza segnalazione è stata avanzata dal sig. Cola Bruno, che lamentava mancate risposte alla richiesta di trovare una soluzione per abilitare il pagamento che il medesimo doveva in relazione all'imposta su un capital gain da lui realizzato. Nello specifico il conto corrente di Bancoposta per tramite del quale occorreva effettuare il pagamento era bloccato per effetto di un'azione legale di terzi. Sentite le competenti funzioni di BancoPosta, la questione, riconducibile ad un mero difetto di comunicazione con il cliente, ha trovato pronta soluzione.

La quarta segnalazione, pervenuta l'8 marzo scorso dalla sig.ra Morichetti Fabiola, riguarda un reclamo volto alla liquidazione della somma risultante su un Libretto postale che secondo la segnalante rappresenterebbe un suo credito esigibile; il Collegio Sindacale ha segnalato il reclamo alle competenti funzioni di BancoPosta e sta seguendo l'istruttoria del reclamo da parte delle competenti funzioni di BancoPosta.

La quinta segnalazione anonima pervenuta in data 22 maggio 2017 ed attinente la gestione del personale di segreteria è stata ritenuta dal Collegio Sindacale non fondata e comunque non supportata documentalmente.

La sesta segnalazione, che è anonima, riguarda il caso di cui si riferisce nella relazione del Collegio agli azionisti, cui si rimanda.

71) Il libro soci da quando é consultabile in formato elettronico?

Risposta

Il libro soci è consultabile anche in formato elettronico dai soci che ne facciano richiesta ai sensi dell'art. 2422 cod. civ. a decorrere dal mese di aprile 2017.

72) Si é pensato di vendere Mistral Air, in considerazione che negli ultimi 5 anni l'abbiamo dovuta ricapitalizzare di oltre 42 milioni di euro? Sono state individuate le ragioni delle perdite ingenti? Chi ne é l'AD?

Risposta

Le perdite registrate da Mistral Air negli ultimi anni, che hanno comportato nell'ultimo quinquennio (2014-2018) ricapitalizzazioni per Euro 20,9 Mln, sono prevalentemente ascrivibili al ridimensionamento della rete aerea postale avvenuto a partire dal 2011 a causa della progressiva riduzione dei volumi di corrispondenza, all'interruzione anticipata di alcuni servizi di collaborazione nei voli di linea passeggeri con Alitalia, e a dimensioni di business nei settori di operatività passeggeri (charter e linea) troppo ridotte per consentire la copertura dei relativi costi fissi.

Nello scorso dell'esercizio 2017 è stato rivisto il posizionamento strategico della Compagnia, con l'obiettivo di raggiungere l'equilibrio economico e riorientare le attività in linea con la mission del Gruppo Poste Italiane. Tenuto conto dello sviluppo costante dell'attività pacchi, si è pertanto proceduto a focalizzare la Compagnia sul solo business cargo, con una forte specializzazione sul Network Aereo Postale e con opzioni di sviluppo sul cargo courier che, a regime, consentiranno di garantire una maggiore saturazione delle tratte e quindi di mitigare/abbattere la perdita economica della Compagnia.

Come indicato nel piano strategico "Deliver 2022", Mistral rappresenta un asset strategico per il presidio della catena logistica a supporto dell'opportunità di business per il Gruppo Poste Italiane rappresentata dalla crescita dell'e-commerce in Italia e pertanto non si sta attualmente valutando la vendita di Mistral Air. L'Amministratore Delegato di Mistral Air è il Dott. Rosario Fava.



73) A quanto ammontano le spese della Presidente, dell'AD e del Direttore Generale per l'adempimento al suo mandato? Da non confondere con le competenze percepite.

Risposta

Le spese sostenute e riconducibili all'assolvimento dei mandati dell'AD-DG e della Presidente per tutto il 2017 ammontano complessivamente a circa 40 migliaia di euro (sono inclusi entrambi i mandati avvicendati nel 2017).

Per gli aspetti relativi alle retribuzioni, si fa riferimento a quanto rappresentato nella Relazione sulla Remunerazione.

74) Quanti sono i buoni fruttiferi postali per i quali non abbiamo erogato il tasso d'interesse promesso? Quanti ricorsi in materia sono in essere allo stato? Quanti ne abbiamo perso e quanto vinto? Poste non perde credibilità rifiutando di pagare il tasso effettivamente concordato?

Risposta

Poste Italiane eroga sempre il tasso promesso e non rifiuta mai di pagare il tasso concordato. Ciò premesso sono pervenute contestazioni da parte di alcuni detentori di buoni fruttiferi che ritengono di non avere ricevuto quanto loro dovuto. Attualmente pendono n. 183 ricorsi presso l'Arbitro Bancario Finanziario e sono pendenti n. 1968 contenziosi presso Autorità giudiziarie. Con riferimento ai procedimenti chiusi, risultano favorevoli a Poste Italiane il 64% delle cause giudiziali e il 58% dei ricorsi in ABF.

75) Qual è il tasso d'interesse a credito applicato ai libretti di risparmio e perché è così basso?

Risposta

Il tasso riconosciuto da CDP sui Libretti Nominativi Ordinari, sui Libretti dedicati ai minori di età, sui Libretti al Portatore e sui Libretti Giudiziari, nel corso del 2017 è stato pari a 0,01% annuo lordo, tasso attualmente in vigore.

Sul Libretto Smart, nel corso del 2017 e fino ad oggi il "tasso base" offerto da CDP è stato pari a 0,001% annuo lordo. Tuttavia, a valere sui Libretti Smart fino al 31 gennaio 2017 e poi di nuovo dal 29 maggio 2017 e fino a tutt'oggi è possibile attivare le c.d. offerte supersmart con tassi da un minimo dello

0,30% ad un massimo dello 0,55% annuo lordo con vincoli di durata pari a 180, 360 e 540 giorni. Attualmente è disponibile una offerta supersmart a 180 giorni con un tasso dello 0,40% annuo lordo.

In merito alla determinazione da parte di CDP del tasso offerto sui Libretti di risparmio postale, si veda la risposta alla domanda n. 65.

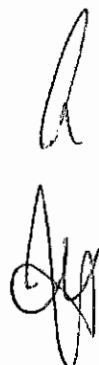
76) Qual é l'investimento in Poste che assicuri maggior remunerazione al risparmiatore?

Risposta

Poste Italiane ha nel suo portafoglio di offerta molteplici prodotti che sono adatti a soddisfare differenti bisogni dei nostri clienti. Sono infatti presenti conti e libretti per assolvere al bisogno di liquidità, buoni fruttiferi postali, investimenti assicurativi (polizze di Ramo I, multiramo e unit) e fondi comuni di investimento. Per definire il miglior investimento adatto ad ogni cliente, occorre innanzitutto definire attraverso un processo di profilazione il livello di propensione al rischio, l'esperienza e conoscenza e l'orizzonte temporale del cliente. In base a queste preferenze e caratteristiche è possibile individuare il portafoglio di offerta più adeguato per ciascun cliente. Per i buoni fruttiferi postali, le caratteristiche più importanti sono la garanzia del capitale da parte dello stato, la flessibilità di riscatto e la tassazione agevolata. Per gli investimenti assicurativi e di risparmio gestito non è possibile identificare un profilo di rendimento futuro atteso, ma si può definire la migliore offerta in funzione del profilo di rischio, esperienza e conoscenza e obiettivi temporali del cliente.

77) Nel corso dell'esercizio 2009, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, Ufficio grandi contribuenti, ha notificato a Poste Vita SpA un atto di contestazione relativo all'anno d'imposta 2004 per presunte violazioni IVA, recante sanzioni di circa 2,3 milioni di euro per asserita omessa regolarizzazione di fatture per commissioni di delega incassate. In cosa é consistita l'omissione? Da allora il Gruppo ha avuto altri casi del genere?

Risposta



Si tratta di una contestazione che origina dal mancato assoggettamento ad Iva delle commissioni di delega percepite dalla compagnia delegataria nell'ambito dell'accordo di coassicurazione in virtù del principio di esenzione delle prestazioni assicurative. L'Agenzia delle Entrate ritiene, invece, che tali commissioni esulano da un rapporto assicurativo vero e proprio e quindi devono essere assoggettate ad imposta. Tale comportamento è comune a tutte le Compagnie assicurative ed infatti al momento Poste Vita e gran parte delle altre compagnie hanno contenziosi pendenti in Cassazione.

Al momento non sono state ricevute ulteriori contestazioni sulle commissioni di delega.

78) Che cosa sono i contributi Cuaf? Perché il Gruppo ritiene che questi avrebbero dovuto essere d'importo inferiore rispetto a quelli previsti dall'INPS? A che punto è il procedimento in corso?

Risposta

Il termine CUAF significa Cassa Unica Assegni Familiari ed individua la contribuzione dovuta dai datori di lavoro per la corresponsione da parte di INPS degli assegni familiari ai lavoratori interessati.

Il contributo viene corrisposto dall'Azienda in misura percentuale sulla retribuzione utile a fini previdenziali.

Nei confronti delle Aziende rientranti nell'art.7 comma 9 sexies del DL n. 101 del 2013 –con la sola eccezione di Postel S.p.A.- non viene richiesta la relativa contribuzione, provvedendo le stesse a totale proprio carico alla corresponsione degli assegni familiari nei confronti dei propri dipendenti.

Rispetto a Postel S.p.A. la corresponsione del contributo è oggetto di controversia con INPS nell'ambito di alcuni contenziosi tuttora pendenti.

79) Nei confronti di quali parte correlate abbiamo crediti inesigibili e per quali importi?

Risposta

Nell'ambito dei Rapporti economici e patrimoniali con entità correlate elencati nella nota 4.5 del Bilancio Consolidato e nella nota 5.5 del Bilancio separato

della capogruppo, vi è evidenza dei fondi svalutazione crediti verso entità correlate esterne.

80) Perché i compensi al Collegio Sindacale sono aumentati di circa 50 mila euro? Nei confronti di chi è stato effettuato l'aumento?

Risposta

L'attuale compenso dei membri effettivi del Collegio Sindacale è stato definito – ai sensi di quanto disposto dall'art. 2402 cod. civ. – dall'Assemblea ordinaria svoltasi in data 24 maggio 2016, su proposta presentata dall'Azionista di controllo Ministero dell'Economia e delle Finanze.

81) Quali criticità sono emerse dal Controllo di Bankitalia in materia di antiriciclaggio?

Risposta

Il 28 settembre 2017 la Filiale di Roma della Banca d'Italia, Divisione Supervisione Banche, ha disposto accertamenti ispettivi Antiriciclaggio nei confronti di BancoPosta, attraverso attività di controllo presso 14 UP dislocati sul territorio nazionale. La verifica è da considerare un follow up all'ispezione del 2015 limitatamente alle attività di rete, con il fine di verificare lo stato di avanzamento delle iniziative correttive individuate e comunicate da BancoPosta all'organismo di vigilanza. Le attività ispettive presso gli UP sono terminate l'11 dicembre u.s., ma ad oggi Banca d'Italia non ha ancora comunicato l'esito degli accertamenti.

82) Quali risultati ha dato la verifica ispettiva della Commissione di vigilanza sui fondi pensione (Covip) riguardante il piano individuale pensionistico "PostaPrevidenza Valore"?

Risposta

Non è stato notificato alcun rilievo.

83) Come replica Poste al servizio di Report fatto nel 2017?

<https://www.raiplay.it/video/2017/05/Poste-future-certo-ca019cee-517b-49c2-8479-842e80bc2407.html>

Risposta

Nella puntata del 29 maggio 2017 la trasmissione televisiva Report ha affrontato alcuni argomenti inerenti il mondo postale. Tre le macro aree su cui si è concentrata l'inchiesta del giornalista Alberto Nerazzini: la scelta della quotazione in borsa (questione da porre all'azionista di riferimento); la liberalizzazione del settore postale con un approfondimento sulle modalità di consegna della corrispondenza e contratti di lavoro delle aziende private (argomenti da porre alle suddette aziende); il caso della Banca Postale Canadese. Non si sono ravveduti argomenti indirizzati direttamente a Poste Italiane.

84) Che tipo di servizi svolgiamo per Mediolanum? E' vero che raccogliamo per suo conto? Per quale prezzo? Vi sono conflitti d'interessi?

Risposta

Il contratto con Banca Mediolanum disciplina l'emissione e la gestione di carte prepagate Postepay in co-branding (il cui numero rappresenta una parte residuale dell'intero portafoglio delle carte prepagate emesse da BancoPosta) che possono essere utilizzate dalla clientela per effettuare operazioni a valere su conti correnti della Banca nonché operazioni di prelievo e pagamento. In merito a eventuali conflitti d'interesse, rammentiamo che Poste Italiane non agisce in esclusiva con alcuna controparte.

85) Come é strutturato l'anti-riciclaggio di Poste? Come si chiama il responsabile?

Risposta

Ciascun soggetto del Gruppo Poste Italiane obbligato ai fini antiriciclaggio (BancoPosta, PosteVita e BancoPosta Fondi SGR) dispone di una propria Funzione di controllo dedicata con relativo Responsabile, da individuare nel Dott. Antonio Graziano per BP, Dott. Paolo Frenguelli per PosteVita, Dott. Paolo Delle Chiaie per BancoPosta Fondi SGR.

86) Quante segnalazioni sono state fatte da Poste all'UIF di Bankitalia? Quante non sono state considerate?

Risposta

Nel corso del 2017 BancoPosta ha inviato all'UIF nr.18.365 segnalazioni di operazioni sospette, PosteVita nr. 515 segnalazioni, BancoPosta Fondi SGR nr. 2 segnalazioni. Il solo riscontro disponibile e, fornito dall'UIF in relazione alle sole segnalazioni inviate da BancoPosta, indica per il primo trimestre 2017 nr.375 segnalazioni archiviate su un totale di nr. 5.983 inoltrate.

87) E' stata riassunto Francesco Armanno, che sembra essere stato ingiustamente licenziato per mancate segnalazioni d'antiriciclaggio?

Risposta

Il sig. Francesco Armanno non é stato reintegrato.

I provvedimenti fin qui emessi dal Tribunale di Nola sono sempre risultati a lui pienamente sfavorevoli ed hanno confermato la piena legittimità del licenziamento adottato il 17 marzo 2015, sulla base delle risultanze di una articolata e complessa verifica interna.

